



ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO
P.zza Ferrari 3 – 13019 VARALLO (Vercelli)
Tel. 0163/51176-51800-Fax: 0163/52348-
Cod.Fisc. 91011910022
e-mail: VCIC81700X@istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO



POF - ANNO SCOLASTICO 2015/16

**NUTRIRE IL PIANETA.... ENERGIA PER LA VITA
A SCUOLA DI GUSTO**

INDICE

• Piano triennale dell'offerta formativa – PTOF

1. Premessa

- 1.1 - Presentazione
- 1.2 – Metodologia di lavoro
- 1.3 - Relazione di verifica finale per l'anno scolastico 2012/13
- 1.4 – Documento di indirizzo del Dirigente scolastico per la stesura del POF
- 1.5 – Linee di indirizzo del Dirigente scolastico per la definizione del piano di lavoro del personale ATA

2. Dall'analisi dei bisogni alla formulazione di ipotesi formative e organizzative

- 2.1 - Bisogni dei docenti e degli alunni
- 2.2 – Bisogni del personale ATA
- 2.3 – Bisogni della Direzione
- 2.4 – Bisogni del territorio

3. Cornice del POF

- 3.1 - Percorsi strategici prioritari
- 3.2 - La nostra idea di “scuola”:finalità e compiti
- 3.3 - Interventi per l'integrazione degli alunni
- 3.4 - Interventi per gli alunni diversamente abili

4. I nostri progetti

5. Funzioni strumentali al POF

6. Fabbisogni finanziari

7. Modalità di monitoraggio e verifica

8. Piano organizzativo

- 8,1 - Premessa
- 8.2– Attività funzionali all'insegnamento
- 8.3– Attività Para-extra-interscolastiche
- 8.4– Piano delle uscite e visite guidate

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1 ,comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015

AA.SS. 2016/17 , 2017/18 , 2018/19

PREMESSA

La Legge 107 del 13 luglio 2015 - Art. unico .- comma 12 – prevede che le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento , il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare , extracurricolare, educativa e organizzativa , in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi degli ordinamenti vigenti .

Il PTOF deve riflettere le esigenze del contesto culturale , sociale, economico della realtà locale e deve indicare :

1. Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno
2. I posti per il potenziamento dell'offerta formativa
3. I posti del personale ATA – Amministrativo – tecnico – ausiliario
4. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Il Piano è elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico ed approvato dal Consiglio di Istituto .

Il lavoro condotto dalle scuole in questi quindici anni di autonomia , sulla pianificazione e progettualità ha permesso di realizzare dei POF che si sono arricchiti ogni anno di quelle importanti e significative riflessioni che ci hanno permesso di costruire la nostra identità.

E' sulla base di questa identità , descritta e delineata nella parte iniziale del POF del nostro Istituto , come di seguito , a cui si fa riferimento per la stesura del PTOF, in quanto rappresenta il presupposto fondamentale per ogni attività o proposta di lavoro.

A questo si aggiunge il lavoro svolto per l'autovalutazione e la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato dal Nucleo interno di valutazione e seguito dalla definizione del Piano di miglioramento, tutto condiviso e discusso all'interno del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto .

Questo percorso di lavoro è risultato molto importante e significativo perché oltre a coinvolgere tutta la comunità scolastica , ha contribuito a valorizzare le risorse interne, peraltro già ampiamente responsabilizzate nell'Istituto, e a favorire la riflessione sui nodi problematici per meglio realizzare una progettazione mirata al miglioramento e favorire percorsi di innovazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel RAV , a seguito di una attenta valutazione dei punti di forza e debolezza indicati nelle quattro aree , abbiamo individuato **due priorità**, tratte dalle competenze chiave europee, indicando gli specifici traguardi da raggiungere e gli obiettivi di processo funzionali , come di seguito indicati, e che rappresentano le mete verso cui la scuola tenderà nella sua azione di miglioramento.

Descrizione delle priorità :

1. Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico
2. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Descrizione dei traguardi :

1. Sviluppare atteggiamenti di curiosità , attenzione e rispetto della realtà naturale , di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per l'indagine
2. Raggiungere risultati più elevati nelle prove standardizzate e in quelle di Istituto
3. Acquisire un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, comprendere l'importanza e l'utilità degli strumenti matematici per operare nella realtà
4. Sviluppare negli alunni la capacità di agire in modo autonomo e responsabile
5. Aumentare la partecipazione degli alunni ai progetti realizzati con enti e associazioni locali e la conoscenza e fruizione dei servizi offerti
6. Migliorare i risultati del comportamento degli alunni , rilevabili dagli indicatori specificati nelle schede di valutazione

Obiettivi di processo:

1. Rivedere e migliorare il curricolo per competenze di Istituto
2. Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze
3. Creare ambienti di apprendimento stimolanti che propongano attività di cooperative learning, laboratoriali , con percorsi di apprendimento in situazione
4. Organizzazione dell'orario scolastico in funzione degli interventi di recupero, consolidamento , potenziamento
5. Promuovere una preparazione e formazione adeguata alle richieste di una scuola in continua evoluzione

Sulla base dunque di quanto sopra descritto abbiamo provveduto a pianificare le azioni da mettere in atto e l'impegno a valutare periodicamente lo stato di avanzamento e di raggiungimento dei risultati previsti; fondamentale in tal senso è l'interazione continua tra il nucleo interno di valutazione, gli indirizzi e le scelte dirigenziali e l'insieme della comunità scolastica.

Azioni previste :

- Corsi di formazione per i docenti con lo scopo di acquisire gli strumenti necessari ad intervenire efficacemente nella didattica di classe, sui seguenti temi : “ Laboratorio di costruzione di strumenti valutativi “ - “ La didattica della matematica “ – “ Metodologie didattiche di insegnamento – apprendimento orientate all'uso di nuove tecnologie e alla didattica per competenze “
- Rivedere le competenze chiave e le competenze sociali trasversali inserite nel curriculum di Istituto per meglio definire i traguardi relativi alla cittadinanza attiva, che rappresentano una delle priorità all'interno dei gruppi di programmazione per classe dei tre ordini di scuola
- Definire all'interno di ogni classe degli specifici obiettivi di lavoro sui temi della legalità, del rispetto delle regole e di conoscenza dei propri diritti e di tutela di quelli altrui
- Rivedere il curriculum relativo all'area matematica
- Ogni consiglio di classe/interclasse/intersezione progetterà unità didattiche di apprendimento e rubriche valutative adeguate agli obiettivi da raggiungere in relazione alle priorità individuate
- Predisporre specifici progetti in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio per favorire la partecipazione ed un inserimento attivo degli alunni e delle loro famiglie nella vita sociale del territorio di appartenenza, come specificato nel POF
- Incontri con esperti, serate a tema, uscite sul territorio, laboratori didattici su vari argomenti inerenti il tema scelto, attività di collaborazione genitori- figli organizzate, dalla commissione scuola-famiglia
- Visite didattiche delle classi per conoscere e fruire dei beni del proprio territorio

Per la realizzazione delle azioni indicate l'Istituto predisporrà **misure organizzative flessibili**, quali :

- Programmazione interdisciplinare e integrazione tra discipline

- Diverse articolazioni dei gruppi classe , prevedendo anche lavori su classi aperte e gruppi di livello , adottando il più possibile una didattica personalizzata e individualizzata
- Utilizzo di metodologie quali peer to peer education – apprendimento cooperativo – didattica laboratoriale e problem solving
- potenziamento delle attività extracurricolari

In particolare verrà dato particolare spazio ai **percorsi di** :

- Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica
- Comunicazione in Lingue straniere
- Interculturalità
- Scuola digitale
- Valutazione degli apprendimenti

Per quanto attiene agli Obiettivi formativi prioritari vedasi quanto delineato nel POF allegato, dove viene fatto espresso riferimento ai medesimi, alla progettazione curricolare , extracurricolare ed organizzativa .

L'azione delle scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo di Varallo mireranno dunque nel prossimo triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 a perseguire tutti gli obiettivi sopra specificati, pertanto si avanzano a tale scopo le richieste di organico dell'autonomia appresso indicate .

Per tutto quanto attiene agli Obiettivi Formativi prioritari e la Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa si rimanda al POF allegato

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

A. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)	
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	A.S. 2016-17: n.	14	2	Funzionano 6 sezioni nella Scuola Infanzia di Varallo e 1 in quella di Roccapietra , con orario completo di 40 ore settimanali, oltre al pre-doposcuola
	A.S. 2017-18: n.	14	2	Si prevede per il triennio una stabilità della situazione numerica degli alunni
	A.S. 2018-19: n.	14	2	Si prevede per il triennio una stabilità della situazione numerica degli alunni
Scuola primaria	A.S. 2016-17: n.	34	3	Nella sede di Varallo funzionano 13 classi a tempo pieno, nella sede di Roccapietra 5 classi a 30 ore e nella sede di

				montagna a Cravagliana 1 pluriclasse unica a 27 ore
	A.S. 2017-18: n.	34	3	Si prevede una stabilità della situazione numerica degli alunni
	A.S. 2018-19: n.	36	3	Si prevede l'incremento di una classe a tempo pieno nel Plesso di Varallo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	6	6	6	E' previsto il funzionamento di 11/12 classi a tempo normale per ogni annualità
A059	4	4	4	
A245	1 *	1 *	1 *	
A345	2	2	2	
A028	1*	1*	1*	
A030	1*	1*	1*	
A032	1 *	1 *	1 *	
A033	1 *	1 *	1 *	
AD00	4	4	4	

--	--	--	--	--

Ulteriori elementi:

* I numeri interi indicano le cattedre , mentre l'* indica gli spezzoni orari necessari al completamento orario

B. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posti comuni primaria Posto classe di concorso A059 / A030 / A032 / A033	N. 2 N. 1	Per rispondere alle esigenze di supplenze brevi, di attività di potenziamento nell'area di Cittadinanza , nell'area musicale e motoria e nell'area matematico-logica-scientifica Per il coordinamento e organizzazione dei Piani digitali Per completare l'orario di funzionamento della pluriclasse unica di Cravagliana ,sita in zona di montagna e che raccoglie l'utenza di una Valle intera
Posti Scuola Secondaria 1°grado : • Classe di concorso A043 • Classe di concorso A033 o A059 • Classe di concorso A345	N. 2	Per sostenere i progetti di competenze sociali e civiche , in materia di cittadinanza attiva e democratica , per sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale Per il potenziamento delle competenze matematiche-scientifiche e digitali Per organizzare una didattica laboratoriale con l'utilizzo di metodologie finalizzate alla acquisizione di competenze Potenziamento della lingua inglese per favorire le certificazioni internazionali, progetti europei di scambio e integrazione /intensificazione insegnamento della lingua inglese sulla scuola primaria

C. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	4

Collaboratore scolastico	16
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 (Viste le numerose dotazioni tecnologiche e relative difficoltà gestionali è di estrema necessità l'istituzione di tale figura anche per le scuole del primo ciclo)
Altro	

ESIGENZE DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Strettamente collegate ai punti precedenti sono le necessità di implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, che prevedono in particolare :

1. **Potenziamento infrastrutture di rete Wireless** in tutte le scuole dell'I.C.
2. Per quanto riguarda il **potenziamento tecnologico** è opportuno che ogni classe/seziona sia dotata di un PC portatile e una stampante in vista dell'adozione del registro elettronico, pertanto si prevede l'acquisto di **n. 3 LIM e n. 20 PC portatili e stampanti**
3. **Due fotocopiatori** per i plessi dell'Istituto
4. **Un impianto audio** da utilizzare anche durante le manifestazioni all'aperto
5. **Insonorizzazione** del locale LIM scuola primaria di Varallo 2° piano
6. **Acquisto arredi per aula-laboratorio** Scuola Secondaria 1° grado -
7. **Completamento arredi** per biblioteche scolastiche
8. **Arredi diversi per Scuola Infanzia** – materiali per i laboratori di psicomotricità
9. Acquisto e gestione annuale **programmi software anche per garantire l'inclusività**
10. **Acquisto attrezzature e materiali per potenziamento laboratori didattici**
11. **Acquisto dispositivi di sicurezza** e altre spese relative alla normativa prevista

I finanziamenti saranno individuati e definiti in base alle risorse e disponibilità di bilancio

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 8 del 14 gennaio 2016
E dal Consiglio di Istituto con delibera n. 8 del 15 gennaio 2016

1. PREMESSA

1.1 Presentazione

Il 1° settembre 2000 è nato **l'Istituto Comprensivo di Varallo**, a seguito del Piano di dimensionamento approvato dalla Regione Piemonte nel mese di gennaio 2000 (*D.R. 613 del 25.1.2000*).

Esso comprende **sei scuole**:

	Classi/ sezioni	Alunni	Docenti	Docenti sostegno	Docenti RC
Scuola Infanzia di Varallo	6	143	12	1	1
Scuola Infanzia di Roccapietra	1	22	2		
Scuola Primaria di Varallo	13	255	26	2	1
Scuola Primaria di Roccapietra	5	69	7	1	1
Scuola Primaria di Cravagliana	1	15	1+13h		
Scuola Secondaria I°grado di Varallo	11	225	21	4,5	1
TOTALI	37	729	69+13h	8,5	4

Il **nostro territorio** è montano, ricco di valori ambientali, storici e culturali, ha una tradizionale vocazione turistica, ma che fatica a prendere consistenza sul territorio; conserva alcune attività artigianali tipiche ed è inserito in un distretto tessile e meccanico che produce prodotti di qualità apprezzati nel mondo, un tempo di notevole importanza, ma che risente ora della crisi generale, come nel resto del paese ormai, si avverte una difficile situazione economica che crea numerosa disoccupazione.

Vi è un buon livello di vivibilità, per la qualità dell'ambiente e l'assenza di particolari tensioni sociali, anche se ultimamente la crisi sociale ed economica che investe il nostro paese, si fa sentire anche nelle piccole realtà decentrate come la nostra.

Vi sono esperienze di solidarietà e volontariato e numerose associazioni (CAI, ANA, Pro Loco, As. Pescatori, Comitato Carnevale, Banda cittadina, Alpà, Biblioteche, AVAS, EUFEMIA, Taverna D'Adda, ecc.) con le quali la scuola ha rapporti di collaborazione positivi e costruttivi.

Vi operano Enti Locali, l'Unione dei Comuni montani, il Distretto socio-sanitario, i Parchi.

Ha una **popolazione** che tende all'invecchiamento e si individua una presenza contenuta di immigrazione; la percentuale di **alunni stranieri** va dal **15%** della scuola infanzia al **9,4%** della scuola primaria e al **10,5%** della scuola secondaria di 1° grado, con una media totale di **11%**

Gli **alunni iscritti** nei diversi ordini di scuola è costante, per cui il numero degli allievi per classe è il seguente:

- Scuola Infanzia 23

- Scuola Primaria 33
- Scuola Secondaria 1° grado 18 **Totale : 74**

La **stabilità della maggior parte dei docenti** è un fattore importante per garantire la continuità e la qualità del servizio scolastico; solo nella scuola secondaria di 1° grado vi è più variabilità per la carenza su alcune cattedre di personale di ruolo e la presenza di diversi spezzoni orario.

1.2 Metodologia di lavoro

Un'esigenza prioritaria dell'Istituto è di delineare un P.O.F. che tenendo conto della realtà circostante e di partenza, integri i diversi contributi, sfrutti tutte le risorse disponibili per realizzare un **progetto educativo unitario e significativo** .

Per far questo i docenti, nei primi giorni di settembre, si incontrano regolarmente tutti insieme, ovvero, quando il lavoro lo richiede, divisi per ordine di scuola, al fine di predisporre un **percorso di lavoro**, che si uniformi alle direttive impartite e che si snodi nel corso dell'anno scolastico, integrando nella programmazione di classe la realizzazione dei progetti individuati.

Nel compiere l'analisi dei bisogni sono emerse molte esigenze e difficoltà sintetizzate nel presente P.O.F.; pertanto da un lato sono state individuate delle priorità, dall'altro il presente documento avrà, per certi aspetti validità pluriennale nella misura in cui molti spunti e problemi qui elencati saranno meglio approfonditi ed affrontati negli anni successivi.

Va inoltre sottolineato che la stesura del nostro POF parte sempre dalla verifica degli anni precedenti per evidenziare da un lato i punti di forza del nostro lavoro, dall'altro le criticità sulle quali lavorare per migliorare sempre più la qualità della nostra offerta formativa.

Di seguito vengono pertanto riportati i documenti di verifica e di indirizzo ,quali punti di partenza della nostra progettazione.

1.3 Relazione di verifica finale dell'anno scolastico 2014/15

Il Progetto Educativo di Istituto dell'anno scolastico 2014/15 aveva come filo conduttore e tematica centrale l'**uso consapevole delle nuove tecnologie** con il titolo

" CLICCO PER.....Conoscere , esplor@re e comunic@re " .

Oggi ci troviamo di fronte a una rivoluzione tecnologica che ha trasformato il mondo intero. Le innovazioni tecnologiche ci permettono di essere in contatto con persone anche lontane, accorciando virtualmente le distanze ; i giovani possono interagire in tempo reale con i loro amici e conoscenti senza dover uscire di casa . Bambini e ragazzi utilizzano strumenti sconosciuti agli adulti e li usano in maniera veloce, imparando subito e scoprendo da soli il loro funzionamento, senza che qualcuno li guidi spiegandogliene pericoli e potenzialità; sovente accade che siano gli stessi figli a spiegare ai genitori come si usa una particolare funzione .

Come genitori e come educatori abbiamo una grande opportunità di aggiornarci e riflettere sulla complessità di questo loro mondo virtuale che è anche una realtà con profonde implicazioni psicologiche ed educative. Entrare in connessione con loro e con questo loro modo di interagire è un compito tutt'altro che facile

Tutto questo porta a problemi educativi e alla necessità di favorire un uso corretto, consapevole e responsabile di tutti i mezzi e delle strumentazioni a disposizione . E' importante dunque aiutare i nostri alunni a conoscere i risvolti sociali e psicologici , i pericoli e le potenzialità delle innovazioni tecnologiche allo scopo di :

- Sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche ,di Internet, dei social network, perché sviluppino competenze sociali e civiche di cittadinanza nell'ambito della rete , nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- Favorire il confronto con i ragazzi sul tema della "vita virtuale" al fine di aiutare a prevenire disagi derivanti dalle videodipendenze;
- Offrire alle famiglie e ai docenti l'opportunità di superare il " digital divide" creatosi tra loro e i loro figli / alunni ;
- Sensibilizzare l'opinione pubblica e favorire la cultura della sicurezza nel web tramite la diffusione di informazioni a vantaggio di tutta la popolazione del territorio.

Per meglio descrivere tutte le competenze e gli obiettivi più specifici che sono stati messi in gioco con queste proposte di lavoro si veda la mappa sottoriportata che è stata completata con la mappa delle discipline in cui ciascun docente della classe ha registrato le unità di lavoro svolte .

Il presente lavoro è stato inoltre integrato con quanto appreso durante il corso di formazione svoltosi nei mesi di settembre / ottobre/ novembre che ha fornito ai docenti gli strumenti per progettare l'insegnamento per competenze .

Questi sono gli obiettivi fondamentali che i docenti hanno individuato all'inizio dell'anno ed hanno seguito lungo il loro percorso di lavoro per fare acquisire specifiche competenze ai nostri alunni :

- Per realizzare progetti - PROGETTARE
- Per comunicare in modo veloce ed efficace - COMUNICARE
- Per imparare a reperire e a valutare le informazioni - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE – INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- Per presentare i propri lavori – COMUNICARE
- Per usufruire dei mezzi di comunicazione in modo critico e responsabile – ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
- Per sviluppare la creatività – RISOLVERE PROBLEMI – PENSIERO LATERALE
- Per conservare testi, dati, immagini – IMPARARE AD IMPARARE
- Per coltivare i propri interessi, fare ricerche, soddisfare le curiosità – IMPARARE AD IMPARARE

Il lavoro finale ha previsto la realizzazione di un video, presentato in due serate nella sala cinema di Sottoriva, per raccogliere tutti i lavori realizzati dalle classi/sezioni delle sei scuole dipendenti e presentarli ai genitori degli studenti ed al territorio, più in generale, come momento finale di chiusura dell'anno e rendiconto dell'impegno messo in campo.

L'idea di scegliere la tecnologia come tema centrale è stata determinata dal fatto che ormai pervade la vita di tutti noi e che l'interazione con la rivoluzione tecnologica ha cambiato profondamente le nostre abitudini e i nostri comportamenti perciò abbiamo ritenuto necessario riflettere sulla complessità di questo mondo virtuale che porta con sé, oltre alle opportunità e alle potenzialità, anche rischi e pericoli. Ci è parso dunque importante aiutare i nostri alunni a prevenire i disagi e portarli ad un uso più responsabile e corretto di tutti gli strumenti e le applicazioni disponibili imparando a navigare sul web in modo sicuro.

Questa scelta ci ha permesso altresì di lavorare sulle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente inserite nel Trattato di Lisbona (2007) e parte fondamentale delle Indicazioni Nazionali proposte dal Ministero dell'Istruzione, che rappresentano la guida di lavoro per ogni scuola : Comunicare – Progettare – Imparare ad imparare – Acquisire ed interpretare l'informazione – Individuare collegamenti e relazioni – Sviluppare un pensiero laterale per risolvere problemi .

Il video è risultato molto piacevole e divertente oltre che significativo e chiarificatore di quanto impegno e serietà vengono spesi ogni anno dai docenti che lavorano in condizioni non certo facili sia per l'emergenza educativa con cui si trovano a combattere ogni giorno, sia per la mancanza di risorse adeguate a tutti i livelli, oltre che per lo scarso riconoscimento sociale.

La seconda serata, quella dedicata alle classi quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria, ha visto in particolare la consegna della **Borsa di studio "Carolina Fantino"**, un momento molto toccante e speciale , che merita uno spazio particolare per il valore che possiede all'interno della nostra scuola e non solo.

Ci sono stati altri Progetti significativi realizzati quest'anno che val la pena ricordare:

1. **Sono un maschio, sono una femmina** , progetto di educazione all'affettività e identità di genere , realizzato all'interno della Scuola Infanzia, per gli alunni di cinque anni , grazie al contributo del **Soroptimist Club Valsesia** , che ha proposto questa attività perché ritiene di particolare importanza l'avvio di percorsi di educazione alla consapevolezza di genere e al rispetto per le differenze con l'obiettivo di prevenire ogni forma di violenza e discriminazione . Ringraziamo dunque le dott.sse Manuela Barbin e Adelia Negri per aver realizzato concretamente il progetto ed aver seguito i docenti lungo il percorso , che è diventato anche un momento di formazione per le docenti Scocini Adriana e Paglialonga Nadia che hanno collaborato concretamente alla realizzazione del Progetto. Ringraziamo calorosamente la Presidente del club, Marina Filippa , e tutte le altre socie , per averci onorato della loro presenza durante la serata di proiezione del video . Grazie di cuore per la vostra sensibilità e solidarietà.
2. **Scopriamo il Sacro Monte** , è un altro progetto realizzato dagli alunni della Scuola Infanzia di Varallo, dalle maestre Laura Gallina e Daniela Savio, con la collaborazione del **Prof. Oreste Fantino** che ha guidato i bambini a conoscere ed

apprezzare le bellezze del Sacro Monte, sviluppate ed approfondite a scuola dalle docenti che hanno guidato gli alunni alla produzione di interessanti materiali e prodotti visibili sul sito della scuola .

3. **Inventiamo una fiaba e /o un mito** , è il titolo del progetto della Scuola Primaria che sotto la regia della competente ed abilissima esperta , **Barbara Loro Lamia** , ha visto gli alunni delle classi seconde e terze impegnati nell'inventare e scrivere fiabe e miti per raccontare le loro esperienze ed aiutarli ad utilizzare al massimo la fantasia . Tutti gli elaborati sono stati scritti al computer e stampati in coloratissime dispense arricchite dai disegni degli alunni , poi trasformati in presentazioni multimediali .
4. **Poesia educativa** , ovvero laboratorio di scrittura creativa per l'apprendimento scolastico e relazione umana attraverso l'espressione di sé , tenuto da Massimo Merulla; è stata una delle attività che ha incontrato il favore di docenti e studenti della Scuola Secondaria di primo grado e che ha prodotto una dispensa in cui sono raccolte tutte le splendide poesie scritte dai ragazzi durante il corso e pubblicate sul sito della scuola.

Queste sono alcune delle attività realizzate e che danno l'idea dell'impegno che i docenti mettono nel trasmettere quei valori educativi in cui credono , consapevoli che la formazione delle generazioni future è una delle più importanti e nobili missioni.

Grazie dunque a tutti i docenti per l'impegno e per la serietà con cui svolgono il loro lavoro, grazie in particolare a tutti coloro che utilizzano anche del tempo extra-orario per raggiungere gli obiettivi di Istituto ; un ringraziamento speciale va alle collaboratrici Marrone Cristina e Gallina Laura per la loro preziosissima attività e allo staff di segreteria per il costante supporto a tutte le attività didattiche ; al Maestro Antonello Bruno per la competenza tecnologica , alla Maestra Liviana Righes per la gestione del progetto scuola – famiglia; alla maestra Bruna Pallavera e alla Prof. Guaitoli Nicoletta per la realizzazione di tutte le attività sportive ; e grazie ai collaboratori scolastici per la loro disponibilità e partecipazione a tutte le attività didattiche . Ed infine grazie infinite a Riccardo per avere montato il video in modo eccellente e a Sacchi Roberto per averci messo a disposizione la sala cinema di Sottoriva .

Il giorno della festa finale di Istituto rappresenta per tutti noi ormai un importante appuntamento che ci permette di mostrare la qualità della nostra scuola e la vivacità che la contraddistingue nel proporre svariate iniziative ed attività, per dar modo a ciascuno di esprimere i propri talenti e trovare il proprio percorso di crescita e partecipare al territorio il nostro operato .

Vogliamo ricordare che questa giornata ha un significato importante perché:

1. Rappresenta la chiusura di un intero anno scolastico
2. E' un momento di incontro di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo-(Scuola infanzia, Scuole Primarie e Secondaria di 1°grado) – per affermare la loro appartenenza ad una istituzione
3. E' l'occasione per condividere e mostrare al territorio il lavoro svolto dalle singole scuole

4. E' un momento di apertura e partecipazione con il territorio , per sentirsi parte del medesimo, per imparare a conoscerlo maggiormente , per apprezzarlo , amarlo e rispettarlo
5. Rappresenta la realizzazione concreta dell'obiettivo di condivisione e collaborazione con tutti gli Enti e le Associazioni del territorio

Non è stato un anno facile questo, abbiamo incontrato molte difficoltà, molti ostacoli, ma vedere tutti i nostri ragazzi insieme ai loro genitori, insieme nelle due serate loro dedicate , e constatare che hanno saputo tenere un comportamento molto corretto, rispettoso ed improntato all'ascolto, mostrando molta attenzione e partecipazione , più di quanto sappiano fare a volte molti adulti, è stata una soddisfazione davvero grande. Sono i ragazzi, a darci la forza e la gioia di continuare nella nostra impresa educativa che non è per nulla facile.

La qualità della nostra scuola , pur con i suoi punti di debolezza, si realizza grazie a quegli insegnanti che lavorano con impegno , serietà e professionalità per cercare di svolgere al meglio il loro ruolo e per cercare di far funzionare la scuola nel miglior modo possibile, nonostante tutte le problematiche che ogni giorno bisogna affrontare e cercare di risolvere , che sono davvero molte, ma la più dannosa è sicuramente la scarsa considerazione nei confronti della nostra Istituzione, in quanto tale, oltre alle critiche dettate da falsi luoghi comuni che svalorizzano l'importanza di questa " **Arte** ", perché di arte si tratta e non di semplice lavoro, che è quella di **EDUCARE e INSEGNARE**.

Il nostro punto di riferimento è sempre rappresentato dal " **Quadro di riferimento europeo** " relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente , con particolare attenzione alle **competenze sociali**. Queste implicano innanzitutto competenze personali, interpersonali e interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e di acquisire stili di vita positivi, sia da un punto di vista fisico che relazionale . Si va dalla consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una cittadinanza consapevole, una salute fisica e mentale ottimale, alla comprensione dei diversi codici di comportamento , alla capacità di negoziare, di creare fiducia , di superare stress, frustrazioni e pregiudizi e di imparare a sfruttare tutte le abilità che ogni individuo possiede.

Educare alla cittadinanza attiva significa promuovere negli alunni la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio, conoscere e condividere le principali norme che regolano i sistemi democratici a tutti i livelli, essere fruitori di beni di cultura e responsabili della loro conservazione e della loro crescita, sostenere e stimolare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno per raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale.

Per raggiungere tali importanti finalità, la scuola non può certo muoversi da sola, ma deve cercare l'appoggio di più agenzie, enti ed associazioni con i quali stringere patti educativi e sviluppare sinergie che abbiano una più ampia risonanza anche sul territorio

Tutto l'Istituto, ciascuno per le proprie competenze, si è impegnato per perseguire gli obiettivi prioritari indicati nel POF, ovvero la realizzazione di una scuola di qualità, aperta alle innovazioni, alla multiculturalità e all'integrazione, all'educazione interculturale come esigenza di rinnovamento e per costruire un nuovo concetto di cittadinanza, che sappia formare l'identità cosmopolita, che prepari i giovani alla cultura del pensiero circolare, di rete, al flusso continuo di scambi e relazioni cui la nostra società è ormai votata.

L'insieme delle attività e dei progetti portati avanti danno il senso della **vitalità e delle iniziative** di questa scuola, nella quale si trovano molti docenti e ATA disponibili a spendere molto del loro tempo per far funzionare questa Istituzione al meglio, per **sottolineare l'importanza della scuola nella formazione dei nostri giovani**, soprattutto in questi tempi in cui viene dato troppo poco valore alla cultura e molto all'apparenza.

Vediamo ora nel dettaglio quali sono le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno dei progetti realizzati, attraverso i quali si sono potuti perseguire importanti obiettivi educativi e didattici-metodologici da parte di tutte le scuole appartenenti all'Istituto: **Scuola Infanzia di Varallo e Roccapietra – Scuola Primaria di Varallo, Roccapietra e Cravagliana – Scuola secondaria di 1° grado.**

- **PROGETTO FORMAZIONE e PROGRAMMAZIONE** – Analisi e autovalutazione – RAV - Prove INVALSI – Modalità di programmazione – Metodo di studio – Formazione docenti sulla sicurezza (come da obblighi di legge) e Primo soccorso – Corso sulle problematiche degli alunni ADHD – Incontro sul tema "Insegnanti e stress" – Corso "Insegnare a progettare per competenze" tenuto dal Prof. Castoldi – Corso "L'arte di educare" su tematiche legate all'emergenza educativa, dalla Prof. Rastelli.
- **PROGETTO LO SPORT CI AIUTA A CRESCERE** - Corso di nuoto – Corso di acquaticità e di salvamento - Corso di sci di fondo, sci nordico e ciaspole – Progetto educativo sci alpino e snowboard – Giornata sulla neve – Cresci giocando – Avviamento alla Palla volo– Atletica leggera - Percorsi misti - Palla prigioniera – Corsa campestre – Laboratorio di tennis – Corso di calcio e calcetto — Corso di minivolley – Corso di minibasket – Arrampicata - Partecipazione a diverse manifestazioni e gare sportive anche a livello provinciale - Maguniadi - Percorsi e attività con la mountain bike – Progetto "Sport in classe" con l'esperta Luisa Zaquini e Marchi Chiara
- **PROGETTO MULTIMEDIALITA'** – Attività diverse per fare un uso consapevole delle tecnologie e culminato nella realizzazione di un filmato riassuntivo del lavoro svolto e proiettato nella sala cinematografica di Sottoriva - Ampliamento dell'archivio del materiale prodotto dai plessi – Progettazione del diario scolastico 2014/15 – Gestione dei laboratori informatici in modo proficuo - Aggiornamento e ampliamento del sito della scuola – Interventi di assistenza della rete informatiche – Acquisti di LIM e nuovi PC – Interventi costanti di manutenzione dei laboratori e di tutte le apparecchiature esistenti nell'Istituto –

- **PROGETTO CONOSCERE PER CRESCERE – Orientamento:** Attività diverse di collaborazione con gli Istituti Superiori per tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado – Incontri con esperti ENAIP - Corso propedeutico di latino – **Accoglienza e continuità:** Attività diverse per favorire l’inserimento nelle classi e il passaggio da un ordine di scuola all’altro tra gli alunni dei diversi ordini di scuole - Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola – Accoglienza classi prime : infanzia , primaria e secondaria – Formazione classi - **Visite di istruzione :** in ogni plesso i responsabili delle attività hanno provveduto ad organizzare le diverse visite di istruzione per le classi -**Inserimento:** attività specifiche di accoglienza per gli alunni della scuola infanzia
- **PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA - Attività genitori-figli:** Una domenica insieme ovvero uscite in montagna con il GRIM , giornate di sci di fondo – Visite guidate sul territorio – Serata con esperto sul tema del POF -**Commissione scuola-famiglia e mensa - Laboratorio creativi** per genitori e figli – Sportello psicologico di ascolto per docenti e genitori – **Attività per la solidarietà:** Lotterie – Collaborazione con la Parrocchia – Iniziative di volontariato e collaborazione con studentesse della Scuola Superiore per attività di animazione nel servizio post-scuola - Cena di solidarietà per raccolta fondi per **Associazione AGAPE** che gestisce la casa di accoglienza per donne maltrattate “Giovanna Antida ” di Borgosesia .
- **PROGETTO AGIO- DISAGIO:** Coordinamento attività di sostegno –Gruppi di lavoro per l’handicap –Corso di ippoterapia– Attività di recupero e potenziamento per alunni con difficoltà, nelle diverse discipline e nei diversi ordini di scuola – Partecipazione a bandi e progetti diversi , richiesta fondi per interventi straordinari –Prevenzione difficoltà di apprendimento (DSA) formazione e predisposizione PDP – Progetto per dispersione scolastica : laboratori sperimentali di scuola /formazione in collaborazione con ENAIP–Progetti di aiuto allo studio - Sportello psicopedagogico di ascolto per docenti e genitori – Adesione alla rete per la prevenzione del disagio e contro il bullismo
- **PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA :** - **Progetto PIEDIBUS– Sicurezza:** Nomina di tutte le figure previste dalla normativa . RSPP – RLS - ASPP Attenzione costante ai problemi della sicurezza dei luoghi di lavoro -- Acquisto arredi per le aule e altri locali scolastici - Interventi diversi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici - Tinteggiatura dei locali – Sistemazione di alcuni laboratori – Attivazione della sorveglianza sanitaria. Monitoraggio continuo degli edifici per garantire le condizioni fondamentali di sicurezza, igiene, funzionalità e adeguatezza dei locali – Formazione e informazione per il personale – Questionario soggettivo sul benessere organizzativo a scuola - **Salute e benessere :** Star bene con se stessi - Sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di 1°grado – Le dipendenze: fumo, alcool, droghe – educazione alimentare – Attività nell’orto e giardinaggio in classe – Visita a fattorie del territorio **Educazione all’affettività:** Sessualità e affettività– Progetto educazione all’affettività e identità di genere
- **PROGETTO COMUNICAZIONE E LETTURA - Progetto feste – mostre, spettacoli e mercatini :** Festa d’Istituto di fine anno -- **Animazione alla**

lettura : Visite alla Biblioteca civica – Riordino dei laboratori – Costruzione di libri – La lettura alla scuola infanzia – Sistemazione biblioteca della scuola media e primaria – Laboratorio di lettura – Mostra Libri in libertà – Laboratorio di scrittura creativa - Incontri con esperti su tematiche storiche - **Laboratori musicali** : – Attività canore e di danza con saggi musicali – Laboratori di musica con esperti – Crescere con la musica - **Lingue comunitarie:** – Preparazione al Ket – Progetto Comenius per la realizzazione di scambi culturali – Avvio all’inglese per la Scuola Infanzia –

- **PROGETTO INTERCULTURA -**

Stranieri: Attività di alfabetizzazione e recupero per alunni stranieri - Collaborazione con altri Enti -

Notevole è stato dunque l’impegno dell’Istituto e di tutto il personale dipendente su diversi fronti , anche gli impegni finanziari sostenuti sono stati significativi, nonostante le difficoltà a reperire contributi; si è cercato comunque di sfruttare tutte le opportunità offerte dai diversi Enti benchè i bandi regionali siano notevolmente diminuiti ed offrano ormai scarse opportunità di fonti di finanziamento.

L’intraprendenza di molti docenti ha consentito di raccogliere ulteriori fondi, attraverso la realizzazione di lotterie e altre iniziative , l’appoggio di sponsor e associazioni che ci hanno fatto delle donazioni , hanno permesso di realizzare tutto quanto previsto.

Le verifiche compiute al termine dell’anno scolastico, soprattutto da parte dei referenti che seguono i singoli progetti, ma anche da parte dei diversi organi collegiali, quali Collegio dei docenti, Assemblee del personale ATA e Consiglio di Istituto , permettono di mettere a fuoco i risultati raggiunti, ma soprattutto di evidenziare i punti su cui occorre migliorare e ai quali occorrerà prestare maggiore attenzione negli anni prossimi. Tali valutazioni sui **punti di debolezza** dell’Istituto, qui di seguito riportati, saranno il punto di partenza del lavoro del prossimo anno scolastico.

Il **primo problema** è rappresentato da una **emergenza educativa**, poiché va tristemente rilevato che nonostante tutto l’impegno nei confronti dei temi educativi e sociali, come descritto, rimane quale caratteristica della società odierna una situazione di pesante disagio morale e comportamentale, per la mancanza di valori di riferimento , che crea non poche difficoltà gestionali ed organizzative soprattutto all’interno delle singole classi, con ripercussioni sui processi di apprendimento che risultano parecchio penalizzati. In particolare la psicologa che gestisce lo **sportello di ascolto** rileva , nella relazione conclusiva, come la presenza di alunni in forti difficoltà personali, mettano in difficoltà gli equilibri ed i rapporti tra i compagni e tra alunni e docenti . In particolare va rilevato lo stress dei docenti nella gestione di dinamiche così complesse che scatenano conflittualità a tutti i livelli . Vorrebbero inoltre veder maggiormente valorizzato il proprio lavoro che ritengono non venga valutato adeguatamente .

I **rapporti con le famiglie** poi sono spesso difficili e conflittuali, raramente si ottiene l’appoggio e la condivisione delle famiglie perché risulta sempre più difficile il loro coinvolgimento sui valori e principi educativi poiché spesso sono differenti .

Il **secondo problema** è rappresentato appunto dalle difficoltà di **apprendimento**, per cui si rilevano la mancanza di attenzione e concentrazione , l’incapacità a fermarsi, per la mancanza di punti di riferimento e continui cambiamenti, difficoltà ad ascoltare e a comprendere le consegne, mancanza di impegno e interesse per lo studio , difficoltà nella capacità di organizzare il lavoro e mancanza di un metodo di studio , il che dà origine ad un aumento dei BES (Bisogni educativi speciali) e a una mancanza in generale di idee, creatività e fantasia . Manca nei docenti una adeguata preparazione metodologica che

permetta di attivare percorsi di apprendimento che favoriscano il cambiamento , l' integrazione e l' inclusione degli alunni con difficoltà, visto l'aumento di tali problematiche; purtroppo però sono troppo scarse e inadeguate le risorse economiche e gli investimenti a ciò destinati. Sarebbe necessario migliorare le pratiche di programmazione per competenze, proseguendo il lavoro avviato quest'anno con il Prof. Castoldi e costruire strumenti e rubriche valutative più efficaci.

Queste problematiche saranno i punti di riflessione da cui partire l'anno prossimo e saranno l'obiettivo prioritario del "Documento di indirizzo per la stesura del POF" redatto dalla scrivente come indicazione di lavoro ai docenti per il nuovo anno scolastico.

Nel rendere pubblico questo documento per ovvie ragioni di trasparenza e per rendere conto al territorio dell'impegno assunto e del lavoro svolto da una istituzione pubblica , si coglie l'opportunità per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con la nostra scuola e contribuito a diverso titolo e con svariate modalità a favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2014/15 in particolare :

- **Tutti i GENITORI che a vario titolo hanno collaborato con noi per la realizzazione delle diverse attività, in particolare alle mamme esperte che hanno coordinato i laboratori manuali e di cucina organizzati dalla Commissione Scuola-famiglia**
- **La Famiglia FANTINO per la borsa di studio " Carolina Fantino "**
- **I volontari** che hanno permesso la realizzazione **del progetto PIEDIBUS, i nonnigigli di Roccapietra, e i vigili urbani** per la preziosa collaborazione
- **L'Amministrazione Comunale di Varallo e le Amministrazioni comunali della Val Mastallone**
- **La Comunità Montana**
- **Il Comitato Dughi di Varallo Vecchio per la preziosa collaborazione nella realizzazione della cena di solidarietà**
- **L'Associazione Archimede per aver gestito brillantemente la scuola estiva e averci anche offerto un contributo**
- **INTER CLUB – MILAN CLUB – PRO LOCO VARALLO – VALSESIA COUNTRY –**
- **Molte Associazioni sportive del territorio per la collaborazione offerta**
- **Tutti i commercianti e gli artigiani** che hanno contribuito alle nostre iniziative con diverse modalità
- **Ente Sacro Monte di Varallo e Associazione Jerusalem**
- **CENTRO LIBRI**
- **BIBLIOTECA CIVICA – Dott. ssa Piera Mazzone**
- **Le associazioni di volontariato : AVAS – GRIM –**
- **La Ditta SIPEA per le donazioni e la disponibilità dello spazio- orto**
- **Tutti gli esperti esterni** che , grazie anche al contributo delle Associazioni, hanno offerto le loro prestazioni , quali : Primo Ilaria – Calaba Barbara – Zaquini Luisa – Casella Filippo – Massimo Merulla – Barbara Loro Lamia – Colombo Dario – Pino Marchesi – Debernardi Ilmo e Stefanuto Angela – Paolo Montini – Norberto Iulini – Luca Perrone – Fantino Oreste
- **I giornali locali** per gli spazi accordatici durante tutto l'anno per dare visibilità e trasparenza alle nostre iniziative.
- **Tutti i docenti, il personale di segreteria e i collaboratori scolastici** che con la loro preziosa attività, serietà e professionalità hanno operato in prima persona per far funzionare la scuola nel migliore dei modi ed offrire un servizio di qualità che vogliamo sempre migliore .

1.4 Percorsi e risultati dell'anno scolastico 2014/15

I percorsi di insegnamento-apprendimento seguiti dagli alunni vengono monitorati lungo il corso dell'anno scolastico con diverse modalità che vanno dalle prove di ingresso a quelle finali elaborate dall'Istituto, alle prove nazionali standardizzate dell'INVALSI su cui si elaborano attente riflessioni per migliorare le metodologie di insegnamento e i livelli di apprendimento degli alunni, per quest'ultimo in corso d'anno vengono inoltre proposte diverse attività di recupero.

I dati finali dei risultati scolastici raggiunti dai nostri allievi possono essere così sintetizzati :

- **Alunni iscritti alla Scuola Primaria n. 327**
Promossi 327

- **Alunni iscritti alla Scuola Secondaria 1° grado n. 228**
Promossi 217
Respinti n 5 in classe prima
Respinti n 2 in classe seconda
Respinti n 4 in classe terza

I risultati dell'INVALSI sono stati superiori alla media nazionale per quanto riguarda l'Italiano e la Matematica delle classi seconde della scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria , queste ultime con punteggi decisamente superiori anche di 6/7 punti ; mentre bassi, ovvero inferiori alla media nazionale, sono risultati delle classi quinte della scuola primaria.

1.5 DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA STESURA DEL POF

All'inizio di ogni anno scolastico il compito più importante del Collegio dei docenti è l'elaborazione del Progetto dell'Offerta formativa , il documento che caratterizza l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica , che dovrà guidare l'operato del personale per l'intero anno e che d' ora in poi, a seguito della emanazione della Legge n. 107 " La buona scuola " , avrà invece cadenza triennale .

Il Piano del prossimo triennio, che dovrà essere predisposto **entro ottobre 2015**, dovrà contenere i fabbisogni dell'Istituto per il potenziamento dell'offerta formativa e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali e richiederà dunque molto impegno da parte di tutti.

L'anno che prende avvio aprirà un periodo di grande investimento di capacità e innovazione, per tutto il personale , per affrontare le sfide che ci propone non solo la legge sulla "buona scuola" , ma l'intera società che sta attraversando una fase particolarmente difficile e complessa e che richiede più che mai una scuola al passo con i tempi e che sappia offrire e proporre alla sua utenza gli strumenti e le risposte necessarie a traghettare questa società verso nuove frontiere di valori, competenze e conoscenze .

L'attività di questo anno scolastico dovrà pertanto essere rivolta in particolare ai seguenti punti :

1. Analisi approfondita di quanto contenuto nella **Legge n.107/2015** per individuare novità e cambiamenti richiesti ;
2. Individuazione delle **priorità** che la scuola si prefigge sulla base del **RAV** - Rapporto di autovalutazione di Istituto, proposto dal Sistema nazionale di valutazione - elaborato nel mese di luglio ;

3. Proposte di formazione .

Per quanto attiene alla **conoscenza della nuova normativa** inizieremo subito oggi con una presentazione sommaria e sintetica dei punti più significativi e innovativi da parte della scrivente, all'interno del Collegio dei docenti; ogni docente si impegnerà poi in una lettura più approfondita e critica del medesimo , seguendo in corso d'anno l'evoluzione dei decreti applicativi che ci aiuteranno ad entrare sempre più nel merito .

Poiché uno dei punti fondanti della nuova Legge è quello della **formazione del personale e della valutazione a diversi livelli**, occorrerà quest'anno rivolgere particolare attenzione a questa tematica sulla quale il Collegio dei docenti si sta interrogando da tempo .

Il RAV, elaborato da un gruppo di docenti nel mese di luglio, ha messo palesemente in evidenza la necessità di lavorare su questa tematica , consapevoli che dedicare attenzione alla formazione e valutazione significa intraprendere un percorso formativo di crescita e di miglioramento delle competenze dei docenti sicuramente , ma a ricaduta anche di tutta l'utenza .

Peraltro il corso di formazione svoltosi lo scorso anno scolastico sulla programmazione per competenze si era concluso mettendo in luce la necessità di proseguire la formazione andando a **costruire strumenti utili a valutare le competenze**.

Vista la rilevanza dei temi proposti da **EXPO 2015** , si era già evidenziato alla fine dello scorso anno, l'opportunità di dedicare il POF dell'A.S. 2015/16 alle stesse tematiche, per le quali nel mese di agosto è stato predisposto, date le scadenze, un progetto specifico che sarà la guida di tutte le attività che si intraprenderanno in corso d'anno ed a cui è stato assegnato il titolo : "**Nutrire il pianeta, energia per la vitaA scuola di gusto** " . Questo Progetto permetterà di dare spazio in particolare alla **competenza chiave** trasversale di **cittadinanza attiva** che mette in gioco **le competenze sociali e civiche**, le quali offrono l'occasione di lavorare sulle importanti competenze trasversali quali :

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Questa scelta ci permette da un lato di proseguire il prezioso lavoro avviato nei precedenti anni scolastici sul **pensiero laterale e creativo** e continuare con una **impostazione metacognitiva**, che presta attenzione ai processi di pensiero, che evidenzia e specifica le motivazioni di ogni compito e potenzia lo sviluppo delle abilità logiche, di ragionamento e riflessione allo scopo di acquisire maggiore consapevolezza; permettendoci anche di trovare risposte all'altro pressante problema , rappresentato dalle **difficoltà di apprendimento**, che danno origine ad un aumento dei BES (Bisogni educativi speciali) e a una mancanza in generale di impegno e motivazione.

In particolare si rilevano nella popolazione scolastica **le seguenti difficoltà**:

- Difficoltà di ascolto, attenzione e concentrazione e non comprensione delle consegne
- Mancanza di motivazione allo studio e risultati negativi
- Maleducazione e mancanza di interessi
- Scarsa presenza e disinteresse dei genitori
- Atteggiamenti di intolleranza e conflittualità, egocentrismo, individualismo, fretteolosità e superficialità nello svolgimento delle diverse attività

La scelta dei temi di cittadinanza ci permetterà anche di affrontare **l'emergenza educativa**, poiché va tristemente rilevato che una delle caratteristiche della società odierna è il disagio morale e comportamentale, per la mancanza di valori di riferimento, per la diffusione di modelli educativi e messaggi inadeguati che creano non poche difficoltà sul piano personale e relazionale, oltre a creare difficoltà gestionali ed organizzative soprattutto all'interno delle singole classi, con ripercussioni sui processi di apprendimento che risultano parecchio penalizzati.

A tale scopo cercheremo di coinvolgere maggiormente quei genitori che spesso sfuggono alla condivisione e collaborazione, adottando tutte le strategie a nostra disposizione che verranno discusse all'interno di ogni consiglio di classe.

Dunque un lavoro a 360° gradi che, partendo dalla formazione e riflessione dei gruppi di lavoro che opereranno in questo avvio di anno, costruiranno il percorso di lavoro unitario che caratterizzerà le scuole dell'Istituto Comprensivo Varallo

A completamento di queste indicazioni avremo a disposizione, come accennato in premessa, i seguenti materiali che dovranno rappresentare punti di partenza per le discussioni e le attività che si intraprenderanno nel corso dell'anno:

1. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e sue sintesi
2. Rapporto di Autovalutazione inserito nella piattaforma operativa del MIUR
3. Proposta di formazione " Laboratorio di costruzione strumenti valutativi" proposto dal Prof. Castoldi (in allegato)

1.6 LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

L'art. 52 comma 3 del CCNL del 24/07/2003 assegna al DSGA la competenza a formulare un piano delle attività del personale ATA che deve essere adottato dal Dirigente scolastico.

La proposta di organizzazione del lavoro dovrà essere coerente con le finalità del POF e quelle istituzionali, ed è un atto necessario per avviare il confronto e la discussione fra le parti nella contrattazione di Istituto con le RSU.

Le finalità istituzionali che rientrano nell'ambito dell'ufficio di segreteria sono quelle relative alla gestione amministrativa degli alunni, agli adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente, alla gestione economica e finanziaria della Istituzione scolastica e allo svolgimento delle attività negoziali. Dette finalità dovranno essere tradotte in obiettivi specifici e concreti dell'Ufficio di Segreteria.

Il DSGA **definisce le procedure** per la realizzazione dei vari adempimenti funzionali agli obiettivi e finalizzati ai risultati, raccoglie ed elabora costantemente i dati relativi alle varie attività per consentire il **monitoraggio continuo** di tutti i processi in atto.

Occorre quindi organizzare le attività che il personale ATA deve svolgere per supportare l'attività didattica ed attribuire , gli incarichi relativi alla attività ordinaria e alla attività accessoria, attraverso **il piano di lavoro** che ogni anno il DSGA predispone.

Il contratto in vigore prevede inoltre il conferimento di incarichi organizzativi aggiuntivi che , nell'ambito dei profili professionali , comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori per la realizzazione del piano dell'offerta formativa .

Il **piano delle attività** ha i seguenti **contenuti** :

1. Individuazione e articolazione dei servizi amministrativi;
2. Individuazione e articolazione dei servizi ausiliari;
3. Analisi della dotazione organica dell'Istituto ;
4. Criteri di assegnazione dei compiti ai vari profili ;
5. Distinzione dei vari servizi con le competenze specifiche assegnate ai vari operatori e l'individuazione dell'orario di servizio da prestare;
6. Individuazione degli incarichi specifici da attribuire con la motivazione della scelta e la declaratoria delle competenze assegnate;
7. Modalità di controllo dell'orario di lavoro e di fruizione di ferie e permessi , chiusure prefestive ;
8. Individuazione delle attività aggiuntive da prestare e modalità di autorizzazione ore eccedenti ;
9. Attività di formazione
10. Modalità di valutazione della pianificazione effettuata.

Per ogni assegnazione di **incarichi e funzione** vengono predisposte nomine individuali specifiche, nelle quali vengono definite le competenze e i limiti di autorità e responsabilità di ciascuno , considerando che l'obiettivo prioritario deve essere l'efficienza dei servizi amministrativi ed ausiliari attraverso la collaborazione tra tutti .

Affinché ciò si verifichi occorre che si considerino le seguenti condizioni:

- **Condivisione degli obiettivi**
- **Disponibilità a lavorare in gruppo**
- **Efficace azione di coordinamento**
- **Valido sistema di comunicazione tra persone e gruppi.**

Occorre operare quindi facendo in modo che le finalità e gli obiettivi vengano comprese da tutti , in modo che ciascuno modifichi i propri atteggiamenti contribuendo al raggiungimento dei risultati.

Per ogni più specifico dettaglio ,si rimanda al **piano delle attività** predisposto dal DSGA

2. DALL'ANALISI DEI BISOGNI ALLA FORMULAZIONE DI IPOTESI FORMATIVE E ORGANIZZATIVE

2.1 Bisogni dei docenti e degli alunni

Nei collegi dei docenti sono stati evidenziati i bisogni delle diverse componenti, che sono sintetizzati, in parte nelle aree sottoriportate, e in parte negli schemi del punto 3) :

AREA PEDAGOGICA EDUCATIVA	AREA DIDATTICA	AREA GESTIONALE ORGANIZZATIVA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare l'intelligenza emotiva e le intelligenze multiple. 2. Ricercare una coerenza educativa fra docenti e famiglie 3. Perseguire la continuità tra i tre ordini di scuola 4. Avere autorevolezza nel ruolo 5. Acquisire competenze per affrontare situazioni difficili 6. Sperimentare la classe come convivenza regolata e civile 7. Favorire l'orientamento e la conoscenza di sé negli alunni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare metodi e criteri di valutazione comuni , coerenti e condivisi tra i docenti 2. Predisporre prove di ingresso e verifica comuni tra i diversi ordini di scuola 3. Trovare modalità adeguate per favorire percorsi individualizzati 4. Selezionare i contenuti e le proposte più pertinenti ed efficaci 5. Aiutare gli alunni ad organizzare le proprie conoscenze 6. Imparare a lavorare sulla didattica dei laboratori 7. Saper motivare gli alunni allo sforzo e all'impegno 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere gli aspetti educativi e didattici con colleghi ,famiglie e alunni 2. Imparare a gestire le dinamiche delle classi /pluriclassi /gruppi 3. Trovare modalità di coinvolgimento delle famiglie 4. Collaborare efficacemente con i colleghi e col personale ATA 5. Rendere visibile il lavoro dell'Istituto

2.2 Bisogni del personale ATA

<ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire un giusto utilizzo dei locali scolastici 2. Avere la collaborazione dei docenti nel mantenere le aule e gli altri spazi scolastici in modo ordinato 3. Garantire la sicurezza e la chiusura dei locali 4. Migliorare il livello di comunicazione e informazione favorendo l'accesso alle medesime da parte di tutti 5. Regolamentare le richieste dei docenti nei loro confronti (es. fotocopie) 6. Sostituire gli arredi scolastici inadeguati e /o rotti
--

7. Essere riconosciuti nel carico di lavoro loro affidato
8. Garantire una corretta gestione dei momenti di intervallo
9. Partecipare ad attività di formazione e aggiornamento

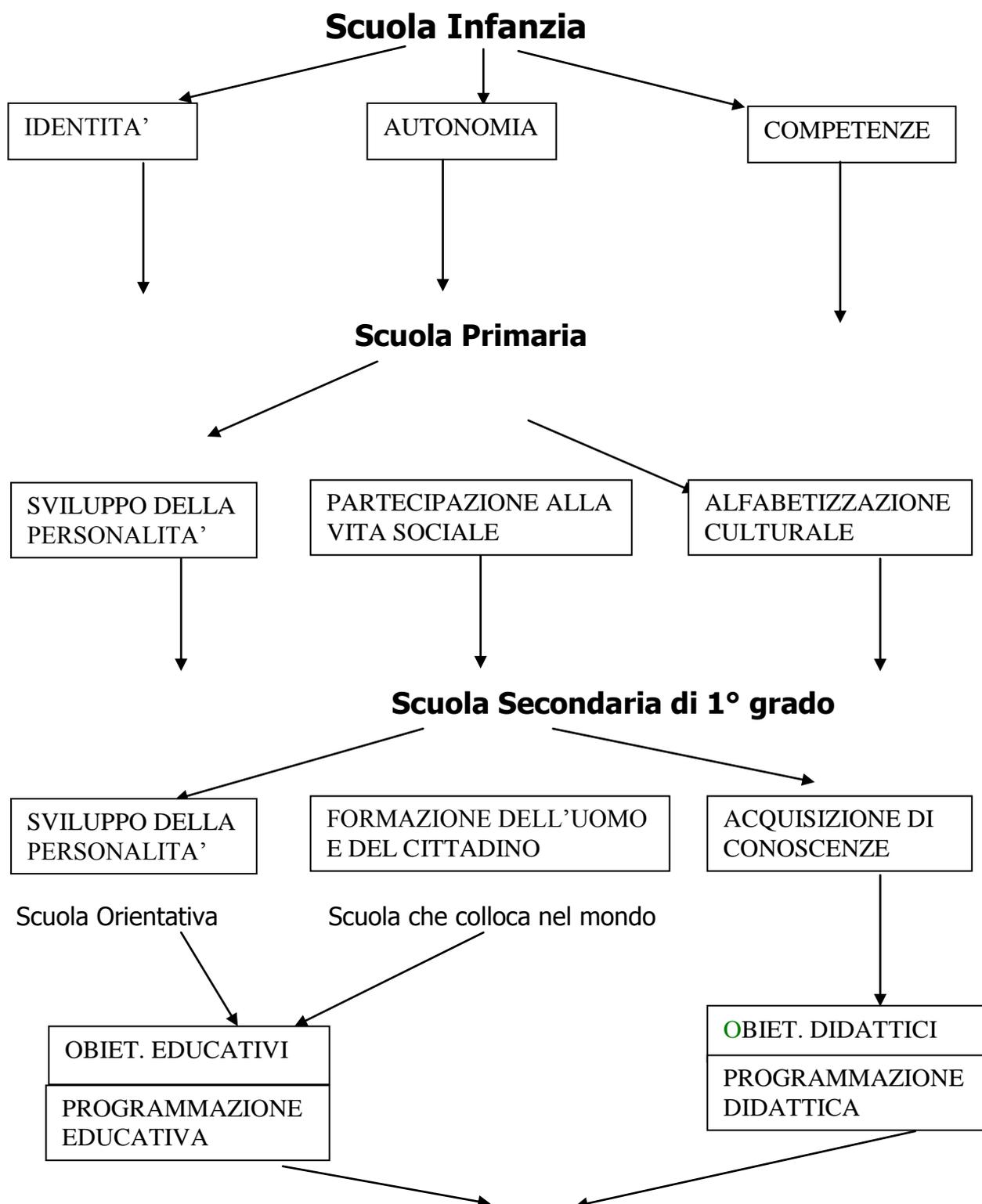
2.3 Bisogni della direzione

- Essere riconosciuta come tutor e non come controparte del collegio docenti
- Favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i docenti
- Lavorare insieme in modo produttivo ed efficace
- Trovare collaborazione e disponibilità
- Sviluppare la cultura dell'organizzazione e della formazione
- Sfruttare tutte le potenzialità, le competenze e risorse presenti nel personale e nel territorio
- Sviluppare atteggiamenti che favoriscano la conoscenza e l'integrazione reciproca
- Ricercare finanziamenti necessari alla realizzazione dei progetti
- Attrezzare l'ufficio e le scuole con tutta la strumentazione e i materiali necessari

2.4 Bisogni del territorio

- Collaborazione e partecipazione della scuola alle iniziative/attività proposte dagli Enti Locali e dalle Associazioni varie presenti sul territorio
- Avere una scuola al passo coi tempi
- Trovare nella scuola un luogo privilegiato di prevenzione del disagio
- La scuola come ambiente sociale dove compiere esperienze nuove
- Usare gli spazi scolastici per realizzare attività diverse
- Formare cittadini aperti alla convivenza civile e democratica
- Prevenire il disagio sociale

3. LA CORNICE DEL POF



PROGETTO DELL' OFFERTA FORMATIVA (POF)

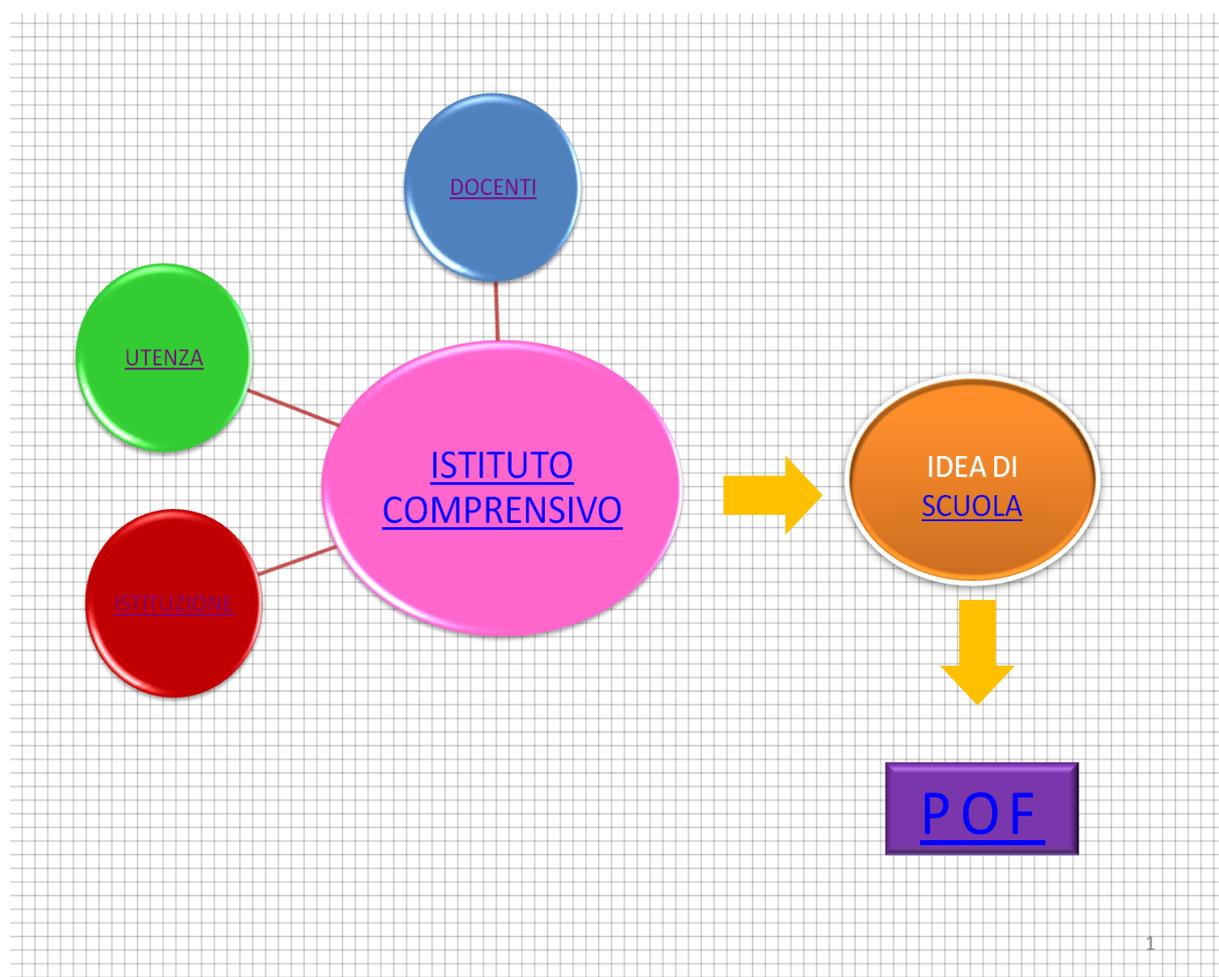
3.1 Percorsi strategici prioritari

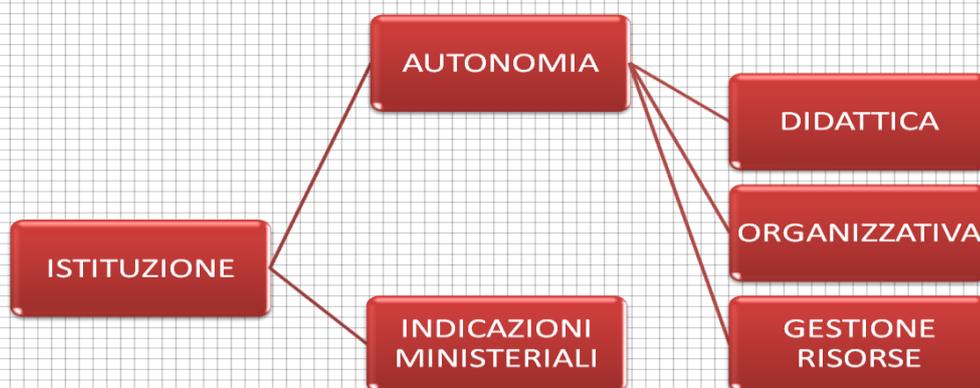
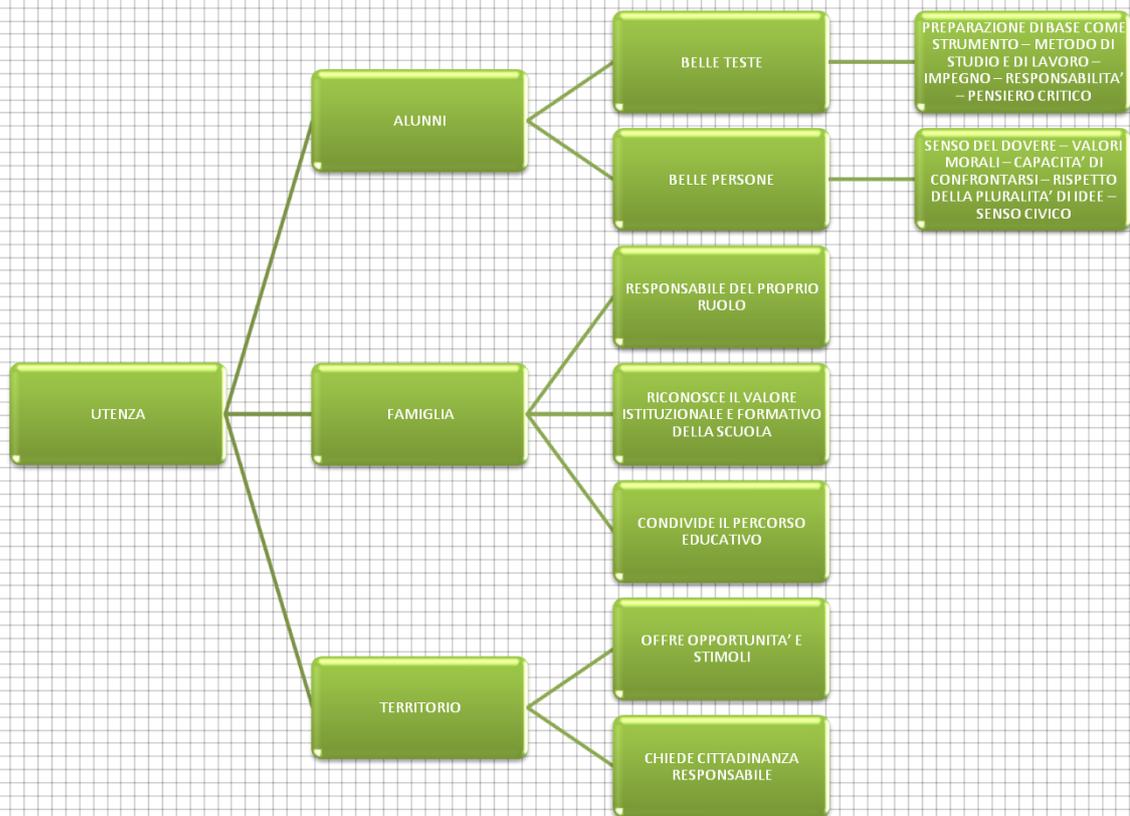
Riassumendo quanto emerso dagli incontri e dai lavori condotti di scuola, con le diverse componenti scolastiche, riteniamo di poter individuare le seguenti **scelte prioritarie** che si perseguiranno nell'Istituto nei prossimi anni :

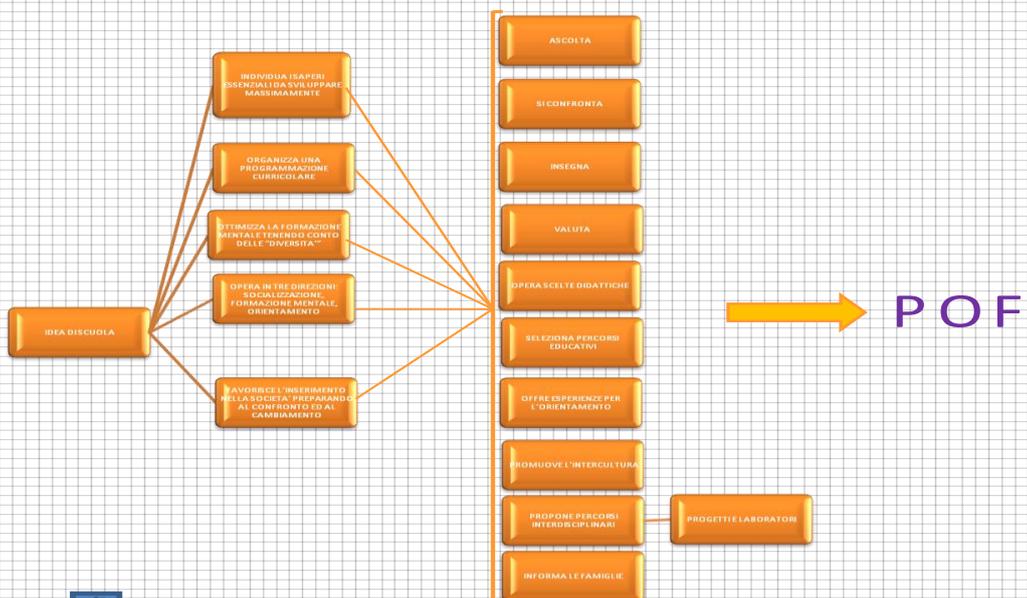
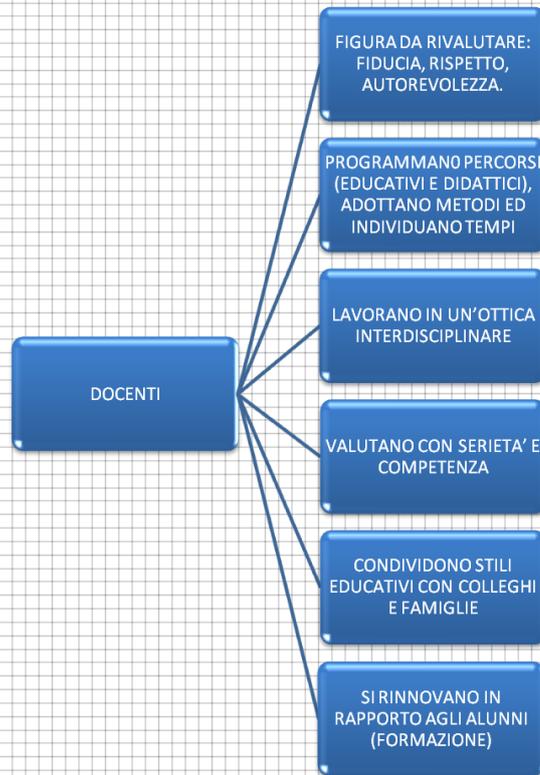
- **Scuola aperta al territorio**
- **Scuola che offre servizi di qualità**
- **Collaborazione con le famiglie**
- **Assicurare buone competenze nelle abilità di base**
- **Realizzare un progetto unitario**
- **Ricercare una specializzazione nel settore delle lingue comunitarie e artistico-turistico-ambientale**

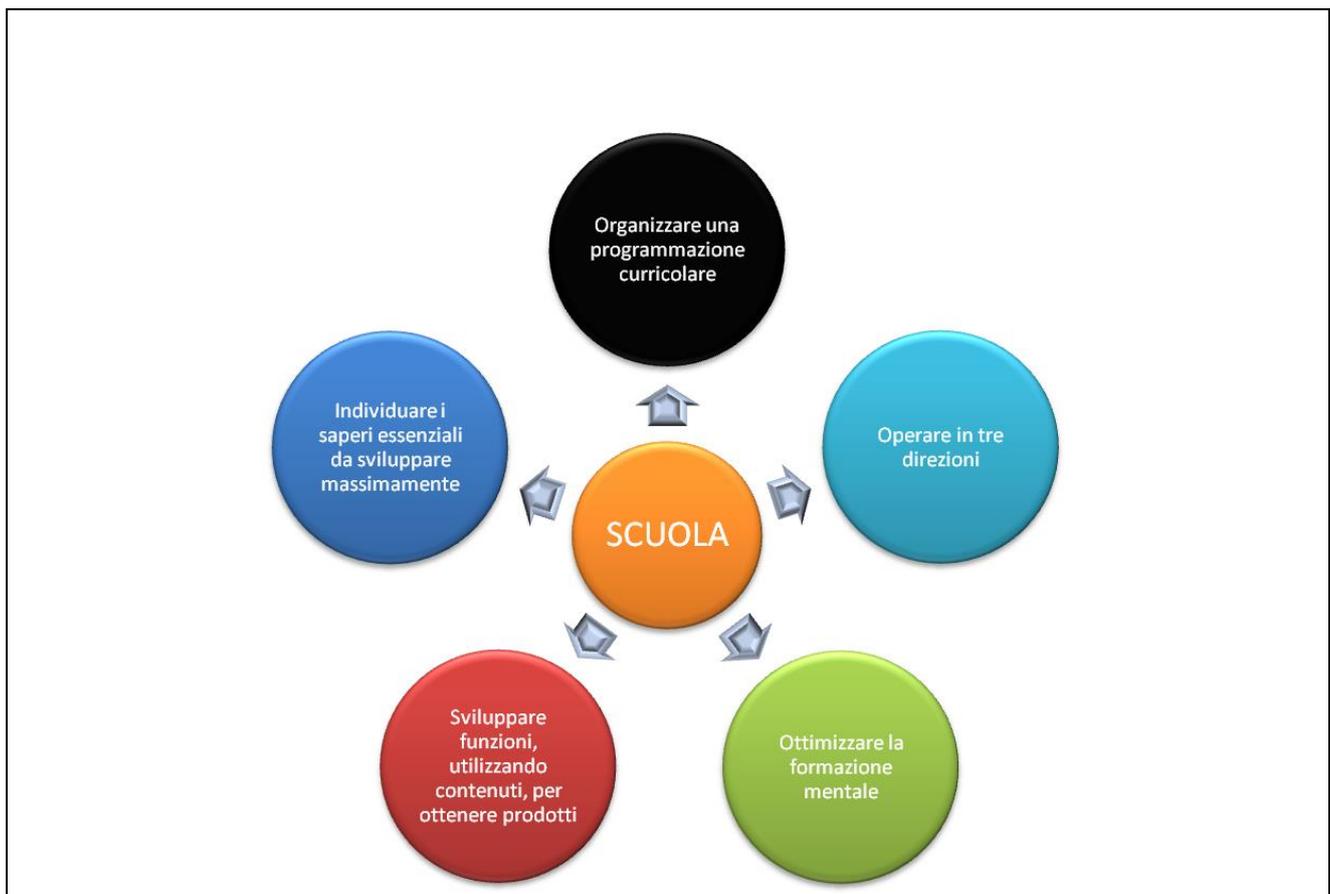
In particolare, inoltre si sono definiti i compiti e le finalità della scuola oltre che le modalità di realizzazione dei medesimi, come appresso specificato.

3.2 La nostra idea di " SCUOLA " : finalità e compiti









La nostra **idea di scuola**, deve essere quella che ci guida nella realizzazione del POE e deve riunire in sé i bisogni dei **docenti**, dell'**utenza** e dell'**istituzione**, per poter perseguire i compiti e le finalità della scuola medesima, che consistono fondamentalmente nei punti appresso indicati, come sintetizzato negli schemi soprariportati:

- Operare in tre direzioni
- Ottimizzare la formazione mentale dei nostri alunni
- Individuare i saperi essenziali da sviluppare massimamente
- Organizzare una programmazione curricolare
- Sviluppare funzioni,utilizzando contenuti per ottenere prodotti

Va considerato che **il territorio** offre opportunità e stimoli che vanno assolutamente utilizzati e che occorre altresì rispondere alla richiesta del medesimo di cittadinanza responsabile.

Le famiglie dal canto loro devono essere responsabili del proprio ruolo, riconoscere il valore istituzionale e formativo della scuola e condividere il percorso educativo.

L'Istituzione dal canto suo ci fornisce **Indicazioni Ministeriali** a cui attenersi e l'opportunità della **Autonomia** sul piano didattico- organizzativo e della gestione delle risorse.

Riassumendo il pensiero del **Collegio dei docenti** che ha discusso in piccoli gruppi e poi condiviso tutte le osservazioni emerse, si possono esprimere le seguenti considerazioni relativamente a ciascun punto individuato quale componente fondamentale per l'individuazione della **propria idea di scuola** .

➤ **QUALE ALUNNO**

L'alunno deve essere **consapevole e responsabile** ed essere in grado di impegnarsi, confrontarsi e interagire, capace di muoversi in modo autonomo ed in grado di acquisire strategie e metodi per cavarsela nella vita

Vogliamo che nella nostra scuola si creino delle **belle teste** e delle **belle persone**, cioè degli alunni dotati di:

- Una buona preparazione di base – adeguato metodo di studio e di lavoro – capacità di pensiero critico – curiosità , versatilità e adattabilità a situazioni nuove– capacità di ascolto
- Responsabilità – impegno – valori morali – senso del dovere- capacità di confrontarsi- rispetto della pluralità di idee – senso civico – spirito di gruppo e sensibilità verso gli altri - perseveranza nella fatica –capacità di agire con chiarezza, onestà e lealtà –

L'alunno dovrà imparare a faticare per prepararsi alla vita, impegnandosi per diventare un cittadino responsabile, aperto al dialogo e alla tolleranza, capace di mettersi in discussione, che sappia pensare con la propria testa, che sia in grado di confrontarsi e di rispettare la pluralità di idee, che sappia accettare e rispettare le regole

➤ **QUALE DOCENTE**

Il docente dovrà innanzitutto riappropriarsi del proprio ruolo riacquistando la sua **autorevolezza** ed **il rispetto** che le è dovuto, mostrando un forte senso di responsabilità, per garantire l'alto livello della sua **professionalità** che richiede la capacità di:

- programmare percorsi, educativi e didattici, adottando metodi adeguati e individuando i tempi necessari;
- lavorare in un'ottica interdisciplinare;
- saper valutare con serietà e competenza, usando modalità chiare e condivise ;
- informare le famiglie e condivide con loro e con i colleghi gli stili educativi;
- rinnovarsi costantemente in rapporto agli alunni, attraverso attività di formazione continua;
- affermare con fermezza il proprio ruolo;

- sapersi confrontare per migliorarsi.

➤ **QUALE SCUOLA**

Vogliamo pensare alla scuola come **luogo di apprendimento** prima, come **ambiente formativo** dopo e come luogo di interazioni sociali e culturali, calata nel territorio, dove si sta bene, dove ci si può esprimere liberamente, scambiare esperienze e arricchirsi. La scuola a cui pensiamo è una scuola controcorrente, caratterizzata da ritmi più umani e maggiore riflessione, meno parole e più concretezza che punti alle seguenti **finalità**:

- Scuola come luogo per preparare l'alunno al futuro
- Fornire strumenti e metodi per acquisire i saperi essenziali
- Favorire la conquista della identità personale, dell'autonomia e del processo formativo di ciascuno

La scuola deve dunque strutturare il proprio percorso e dividerlo con le famiglie e con il territorio, per darsi la sua **identità**, nel rispetto del ruolo di ciascuna componente, per favorire **l'interazione educativa**, attraverso una **programmazione** con metodo e competenze di valutazione, una adeguata **integrazione della progettualità**, che preveda i seguenti punti:

- Individuare i saperi essenziali da sviluppare massimamente
- Organizzare una programmazione curricolare
- Ottimizzare la formazione mentale tenendo conto delle "diversità"
- Rispettare i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno
- Operare in tre direzioni, ovvero della socializzazione, della formazione mentale, dell'orientamento
- Favorire l'inserimento nella società preparando al confronto e al cambiamento
- Condividere gli stili educativi e il patto educativo

Tutto ciò attraverso le seguenti azioni:

- Saper ascoltare
- Saper confrontarsi
- Insegnare e valutare
- Operare scelte didattiche
- Selezionare percorsi educativi
- Offrire esperienze per l'orientamento
- Promuovere l'intercultura
- Proporre percorsi interdisciplinari
- Realizzare progetti e laboratori
- Informare adeguatamente le famiglie

Vogliamo quindi una scuola **di qualità e non di quantità**, aperta alle **innovazioni, alla multiculturalità e all'integrazione**, alla **educazione interculturale**, come esigenza di rinnovamento per un nuovo concetto di cittadinanza, che sappia formare **l'identità cosmopolita**, che prepari i giovani alla cultura del pensiero circolare, di rete, al flusso continuo di scambi e relazioni cui la nostra società è ormai votata.

Da queste **finalità formative** nasce quindi il presente **POF**, comprensivo, del **patto educativo** e degli aspetti più pratici, contenuti nel **piano organizzativo e nei curricoli verticali** (che sono parte integrante del presente documento) declinati in **competenze disciplinari e trasversali**, definite dettagliatamente per ciascuna classe.

“ Nutrire il pianeta ; energia per la vitaA scuola di gusto

Il tema attorno a cui ruoterà il POF del presente anno scolastico , è stato individuato dal Collegio dei docenti in linea con quanto proposto da EXPO 2015, vista la rilevanza e l'importanza educativa dei temi proposti.

Partendo dunque dalla visita alla manifestazione, da parte delle classi dell'Istituto , che rappresenterà il punto di partenza e la motivazione ad intraprendere “ il viaggio didattico-educativo “ di quest'anno , approfondiremo le tematiche, di seguito esposte, attraverso l'utilizzo di strumenti di ricerca-azione, di indagini sul campo , di iniziative di sensibilizzazione , basate sull'utilizzo delle tecnologie digitali e di una didattica interdisciplinare , con particolare riferimento alle seguenti tematiche :

- la qualità alimentare, la scienza e la tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità ;
- l'educazione alimentare, l'alimentazione e gli stili di vita , il cibo e la cultura ;
- la cooperazione e lo sviluppo nell'alimentazione.

Tutte le classi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) affronteranno l'argomento in base alla programmazione curricolare, agli obiettivi educativi e didattici prefissati ed in relazione all'età degli alunni.

La globalità e la multidisciplinarietà di questo progetto vogliono essere un intervento di educazione alimentare mirato alla maturazione complessiva degli allievi che tiene conto delle loro abitudini, senza riassumersi in un insieme di prescrizioni e regole. Il compito della scuola non deve essere quello di addestrare i ragazzi ad un'alimentazione sana e corretta, ma di accompagnarli nella conquista di un atteggiamento consapevole che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada ed il proprio benessere a tavola, nel contesto familiare, territoriale e culturale. Andranno in questa direzione diversi interventi, attività e laboratori. Alcuni, più operativi, riguarderanno direttamente la coltivazione e gestione di un orto; la conoscenza dei prodotti locali e dei relativi processi di trasformazione; la ricerca di ricette della tradizione locale, regionale e multiculturale; l'adesione al programma nazionale di distribuzione “Frutta nelle scuole” e il Progetto “ Orto in condotta” promosso da Slow Food. Altre mireranno ad affrontare l'argomento in modo più scientifico per educare ad un'alimentazione equilibrata e varia, con la consapevolezza che nutrizione e salute sono un binomio da cui non si può prescindere.

Inoltre verranno affrontati i problemi che possono emergere sul piano psico-affettivo-relazionale, al fine di migliorare il benessere della propria mente e del proprio corpo prevenendo quelle forme di devianza comportamentale (anoressia, bulimia, uso di alcol e sostanze stupefacenti) che spesso ci conducono fuori dalla realtà.

Infine, il progetto prevede un aspetto legato alla solidarietà: nel primo quadrimestre sarà rivolto al contesto vicino a noi, quindi all'aiuto delle famiglie del nostro territorio che si trovano in situazione di bisogno. Questo in collaborazione con la Parrocchia di Varallo e le associazioni AVAS ed EUFEMIA, che da anni si occupano della gestione del banco alimentare, al quale sarà devoluta la colletta di cibi effettuata nelle scuole dell'Istituto. Nel

secondo quadrimestre, invece, si punterà l'attenzione sulle emergenze più lontane da noi, ma sempre legate all'esperienza caritativa di Varallo: si raccoglieranno delle offerte da devolvere al Gruppo Bangladesh della nostra Parrocchia che si occupa dell'istruzione e della formazione professionale di bambini e ragazzi di Dinajpur, assicurando loro un "piatto di riso" quotidiano.

Il Progetto Alimentazione dunque, verrà sviluppato nella convinzione che, solo affrontando una tematica sotto vari punti di vista, si possa creare cultura e soprattutto educare e portare ad un reale cambiamento. E' importante fornire ai giovani competenze adeguate a sviluppare un senso di responsabilità, che si traduca in comportamenti e competenze pratiche adeguate ad una partecipazione attiva, finalizzata al mantenimento di una buona qualità dell'ambiente e al recupero di un rapporto equilibrato con la natura e alla lotta agli aumenti smisurati di consumi e sfruttamenti inadeguati delle risorse per la conquista di una vera cittadinanza attiva.

3.3 Interventi per l'integrazione degli alunni

➤ Alunni extracomunitari.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono inseriti alunni extracomunitari provenienti da diversi paesi.

Nei 3 ordini di scuola risultano iscritti complessivamente **74 alunni stranieri**, suddivisi in:

- ◆ **scuola infanzia** : **n. 23**
- ◆ **scuola primaria** : **n. 33**
- ◆ **scuola secondaria 1° grado** : **n. 18**

Gli alunni extracomunitari, vengono inseriti nelle singole scuole secondo il protocollo di accoglienza approvato dal collegio docenti con delibera n. 7 del 23/11/2009 ,qui di seguito riportato

3.3.1 Protocollo per l'accoglienza e l'assegnazione di alunni

II Protocollo di Accoglienza

- **prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per l'accoglienza**
- **contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri**
- **traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'alunno straniero**

Il fine primario del presente Protocollo sarà quello di:

- **facilitare l'ingresso a Scuola degli studenti stranieri;**
- **monitorare la loro fase di adattamento;**
- **entrare in relazione con la famiglia d'origine;**
- **creare un clima di accoglienza nella Scuola e nelle classi**

A) . ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

A.1) Compiti del personale di Segreteria:

- **Acquisire la domanda di iscrizione, utilizzando una modulistica multilingue;**
- **Raccogliere la documentazione necessaria (documenti sanitari-documenti scolastici);**
- **Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;**

A.2) Compiti del Dirigente scolastico:

- **Informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe**
- **Organizzare un primo incontro con il referente della Commissione d'Accoglienza, la famiglia e gli insegnanti, eventualmente con la presenza di un mediatore culturale.**

B) ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO

B.1. Commissione Stranieri con compiti di accoglienza

A causa della frammentazione dell'Istituto in cinque plessi, la Commissione d'accoglienza coincide con la Commissione alunni stranieri, ed è formata da:

- **n. 1 Funzione strumentale area Alunni stranieri, delegato dal Dirigente scolastico;**
- **n. 4 Referenti di Plesso, uno per ogni plesso in cui vi sono alunni stranieri;**
- **n. 1 Mediatore culturale (qualora ci siano necessità linguistiche).**
-

B.2. Compiti della Commissione Stranieri di Accoglienza:

B.2.1. Compiti generali:

- **Proporre modifiche o integrazioni ai criteri generali per l'iscrizione, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;**
- **Formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali facilitatori esterni;**
- **Formulare proposte per attività di formazione dei docenti e iniziative di educazione interculturale;**
- **Coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'italiano L2, narrativa bilingue, educazione interculturale, testi per l'apprendimento, materiali multimediali, altro);**
- **Mantenere gli opportuni contatti con gli enti e associazioni territoriali per acquisire le opportunità da questi offerte alla scuola**
- **Coordinare l'organizzazione didattica e gli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per l'accoglienza e l'integrazione.**

B.2.2. Compiti particolari per l'accoglienza:

- **effettuare un primo colloquio con l'alunno e la sua famiglia col supporto, se necessario, di un mediatore linguistico culturale;**
- **vagliare la documentazione fornita dalla Segreteria;**
- **raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno, utilizzando una scheda per la raccolta standardizzata di informazioni;**
- **fornire le prime informazioni sull'organizzazione generale della scuola;**
- **prendere accordi sulle forme necessarie di collaborazione scuola-famiglia.**

C.) ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO AD UNA CLASSE

C.1. Referente di plesso e Gruppo di valutazione delle competenze

In ogni plesso dell'Istituto al quale l'alunno straniero è destinato per competenza, il Referente di Plesso per gli alunni stranieri convoca un insegnante dell'area linguistica e un insegnante dell'area logico matematica (per la Scuola secondaria anche un insegnante delle Educazioni), che insieme costituiscono il Gruppo di valutazione delle competenze.

C.2. Compiti del Gruppo di valutazione delle competenze

- **Elaborare una prima valutazione delle competenze linguistiche dell'alunno, utilizzando specifici strumenti**

- **Individuare, sulla scorta della documentazione raccolta e di quanto emerso dal colloquio e dalla prima valutazione dell'alunno, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza;**
- **Esaminare e valutare il materiale raccolto dalla Segreteria e dall'incontro con la famiglia;**
- **Fornire al team docente, che accoglierà il nuovo iscritto, tutte le informazioni raccolte dal colloquio con la famiglia e l'alunno e prendere i necessari accordi per la sua accoglienza;**
- **Proporre al Dirigente Scolastico la classe individuata come destinazione dell'alunno straniero.**

D. INSERIMENTO DELL'ALUNNO NELLA CLASSE

D.1. Compiti del Gruppo di valutazione e del Dirigente scolastico

Dopo che il DS ha valutato la proposta del Gruppo di valutazione delle competenze ed ha provveduto ad assegnare formalmente lo studente nella classe, il Gruppo ha come compito quello di:

- Fornire al consiglio di classe, che accoglierà il nuovo alunno, tutte le informazioni, il supporto e il materiale in suo possesso;
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia, attivando anche eventuali risorse di mediazione.

D.2. Compiti del Consiglio di Classe o dell'équipe pedagogica

- Favorire l'inserimento dell'alunno nella classe;
- Assegnare un tutor secondo le indicazioni del progetto tutoring;
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero, elaborando un piano di studio personalizzato.

3.4 Interventi per gli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili con difficoltà sia a livello fisico che psicologico e comportamentale presenti nel nostro istituto sono in tutto **16**, così suddivisi:

◆ scuola infanzia	: n. 1
◆ scuola primaria	: n. 6
◆ scuola secondaria 1°grado	: n. 9

3.4.1 Istruzioni operative per la gestione delle situazioni di svantaggio

- 1.** All'inizio di ogni anno scolastico deve essere predisposto all'interno del P.O.F. **il piano delle attività di integrazione degli alunni con difficoltà** l'assegnazione dei docenti agli alunni e alle classi e la composizione dei gruppi di lavoro .
- 2.** Il **collegio dei docenti** , all'inizio di ogni anno scolastico, nomina un referente con l'incarico di coordinare il progetto di riferimento.

3. **L'assemblea del personale ATA** esprime i nominativi dei **collaboratori** che dovranno appoggiare il docente di sostegno nell'assistenza agli alunni portatori di handicap
4. I **docenti di sostegno** , stabiliscono con i docenti di classe gli **obiettivi minimi** per gli alunni portatori di handicap , compilano il **PEI** (programmazione di inizio anno-verifica finale e situazione residua) e il **PDF** nei passaggi da un ordine di scuola ad un altro
5. I **docenti di sostegno** fissano gli **incontri del gruppo di lavoro** (almeno uno all'inizio dell'anno e uno alla fine) concordando l'orario con psicologi ,educatori ,docenti , genitori o comunque con tutti coloro che fanno parte del gruppo di lavoro .
6. I **docenti di sostegno** hanno l'impegno di :
 - Verbalizzare gli incontri del gruppo di lavoro
 - Compilare regolarmente il registro personale dell'insegnante di sostegno
 - Attenersi alle indicazioni di lavoro allegate alla presente
 - Individuare gli acquisti di materiali e sussidi necessari alla situazione
 - Custodire e tenere aggiornato tutto il materiale per l'handicap presente all'interno della scuola di servizio
7. Nel caso in cui gli **alunni portatori di handicap** debbano sostenere l'**esame finale** , il docente di sostegno,con l'aiuto del consiglio di classe dovrà predisporre : **le prove differenziate** e **una relazione** contenente (descrizione dell'handicap – percorso realizzato – modalità di formulazione delle prove -)
8. E' opportuno che tutti i **docenti di sostegno** presenti nell'Istituto si incontrino **almeno tre volte l'anno** per scambiarsi e discutere congiuntamente i problemi e fare delle verifiche sulle modalità di gestione e organizzazione del servizio .
9. **L'assistente amministrativo** , addetto a tale incarico per l'anno in corso, come risulta dal piano annuale di lavoro del personale ATA , appoggerà il docente referente nella predisposizione di eventuale documentazione .

3.4.2 Indicazioni per gli insegnanti di sostegno

- **Gestione organizzativa**

- Leggere la documentazione presente nel fascicolo dell'alunno ,per una iniziale conoscenza del caso
- Prendere contatti con gli insegnanti dell'anno precedente
- Tenersi in comunicazione regolarmente con i genitori dell'alunno/a ,tramite diario , libretto , telefono ...e fissare con loro incontri periodici

- Informare tempestivamente i genitori su tutte le attività extracurricolari della scuola (uscite , spettacoli) e controllare che la comunicazione sia pervenuta
- Partecipare con l'alunno/a a tutte le uscite della classe ,dopo essersi accordato con la famiglia e gli altri docenti per risolvere gli eventuali problemi logistici
- Programmare settimanalmente le attività didattiche ,tenendo in considerazione gli argomenti svolti dalla classe e le capacità e possibilità dell'alunno/a ,in modo da coordinare preventivamente le sue attività con quelle della classe e/o svilupparle individualmente
- Predisporre tutto il materiale necessario (esercizi , schede...) da lasciare ai docenti della classe per le ore in cui l'alunno sia da solo
- Assegnare compiti e lezioni da studiare a casa e farne regolare correzione
- Preparare specifiche verifiche orali e scritte ,correggerle ,valutarle, (tutto in accordo col docente di classe) ; il numero delle verifiche deve essere pari a quello del resto della classe
- Fare in modo che l'alunno /a raccolga ordinatamente tutto il materiale prodotto durante le ore di sostegno ,in modo che sia sempre a disposizione dell'alunno stesso e degli insegnanti della classe

- **Indicazioni pedagogiche-didattiche**

-

- Sviluppare la massima autonomia nell'alunno/a , in base all'handicap,e incoraggiarlo a intervenire e partecipare a tutte le attività della classe
- Porre attenzione a tutto il potenziale dell'allievo non solo al suo handicap
- Mettere in primo piano i risultati positivi e i progressi compiuti dall'allievo
- Utilizzare tutte le metodologie utili a favorire l'integrazione (diversa gestione della classe , lavoro a gruppi ,mutuo insegnamento)
- Regolare i tempi di insegnamento e le attività ai ritmi di apprendimento dell'alunno/a
- Essere aperto e disponibile nei confronti di tutti gli altri alunni della classe,attenendosi agli obiettivi educativi stabiliti per la stessa

3.4.3 Linee guida per gli interventi di recupero e prevenzione del disagio scolastico

- **Programmazioni per obiettivi minimi**

Spesso nelle classi ci sono **alunni che manifestano difficoltà nel seguire le attività proposte**; sono difficoltà legate a:

- ritmi di apprendimento più lenti rispetto ai compagni (comprensione e abilità logiche non adeguate, scarsa capacità di memorizzazione e/o di astrazione,..);
- conoscenze lacunose e limitate, che di anno in anno diventano sempre più carenti e che non permettono un apprendimento significativo o comunque adeguata all'età (difficoltà operative, di lettura e scrittura, uso di un linguaggio povero, lacune di base,..);
- metodo di studio inadeguato (mancanza di strategie efficaci per la rielaborazione del testo, scarsa consapevolezza del compito e/o delle proprie difficoltà);
- scarsa capacità di gestire le proprie emozioni o di rispettare regole e ruoli: comportamenti aggressivi/ iperattivi/di passività o disattenzione;
- scarsa accettazione di sé con atteggiamenti di ansia e insicurezza.

In questi casi gli insegnanti possono predisporre una programmazione semplificata rispetto alla classe, evidenziando gli obiettivi minimi da raggiungere nelle discipline in cui ciò sia ritenuto necessario.

Nella programmazione per obiettivi minimi gli argomenti sono gli stessi della programmazione di classe, ma con una semplificazione dei contenuti e/o delle abilità richieste.

La programmazione per obiettivi minimi può quindi comportare alcune attività diverse rispetto alla classe, compiti a casa differenziati e verifiche semplificate.

A. Gli obiettivi minimi sono definiti da tutti gli insegnanti della stessa materia.

B. L'adozione di obiettivi minimi per un alunno è **approvata dal Consiglio di Classe**;

C. Inserita nel Piano di Lavoro predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

D. L'insegnante della materia per la quale l'alunno segue la programmazione per obiettivi minimi, **ne informa la famiglia all'inizio dell'anno scolastico**.

• **Programmazioni personalizzate**

Le programmazioni personalizzate vengono adottate dagli insegnanti **per alunni in situazioni molto particolari**:

- Studenti stranieri senza un adeguato livello di alfabetizzazione in lingua italiana;
- Alunni con DSA (dislessia, disortografia, discalculia..) certificati;
- Alunni con situazioni personali e/o di apprendimento molto problematiche.

Nella programmazione personalizzata è possibile prevedere semplificazioni di contenuti e abilità richieste, ma anche l'eliminazione e la sostituzione di argomenti fissati nella programmazione di classe. Si può inoltre prevedere l'utilizzo di strumenti particolari, compensativi o sostitutivi.

A. L'adozione di una programmazione personalizzata è **approvata dal Consiglio di Classe** segnalata dal singolo insegnante nel proprio Piano di Lavoro predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

B. L'insegnante della materia per la quale l'alunno segue la programmazione personalizzata, o il Coordinatore di classe, **ne informa la famiglia** all'inizio dell'anno scolastico.

C. Nella valutazione quadrimestrale si segnala che la valutazione conseguita è relativa alla programmazione personalizzata.

Per alcuni alunni si può prevedere l'utilizzo di un contratto formativo.

In casi particolari (ragazzi con scarsa motivazione, difficoltà evidenti a seguire le attività di classe, conoscenze molto lacunose e limitate) è possibile stendere un contratto tra alunno, scuola e famiglia dove le diverse parti si impegnano perché l'esperienza scolastica diventi il più possibile un luogo di crescita. In particolare la scuola si impegna per esempio a fornire al ragazzo attività diversificate, in taluni casi anche pratiche, dove l'alunno possa giocare in prima persona e sentirsi protagonista; all'alunno stesso viene però chiesto di impegnarsi ad assumere atteggiamenti adeguati e a seguire le attività che gli insegnanti predispongono. La famiglia è chiamata a essere presente e a sostenere l'alunno.

CRITERI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

A. Attività di recupero

Le attività e le iniziative di recupero nei confronti degli alunni che presentano carenze e/o difficoltà di apprendimento costituiscono un aspetto ordinario e permanente del POF con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico al fine di ridurre l'incidenza delle insufficienze e dei debiti registrati negli scrutini.

B. Verifiche intermedie e interventi di recupero

Ciascun docente – in sede di esame dell'andamento didattico della classe – presenta al Consiglio di Classe una puntuale scheda sulle difficoltà d'apprendimento e sui bisogni formativi degli studenti che propone per l'attività di recupero. (**Scheda n°1**).

Tale scheda rappresenta il riferimento necessario per l'attività di recupero affidata al docente della stessa classe o di classe diversa.

In quest'ultimo caso il Coordinatore della Classe consegnerà le relazioni ai docenti incaricati dei corsi di recupero.

Al termine di ogni intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili allo scopo di accertare il superamento delle carenze in precedenza riscontrate.

Le modalità delle verifiche sono deliberate dai Consigli di Classe e possono essere scritte e/o orali o grafiche.

C. Scrutini intermedi e insufficienze

In sede di scrutinio intermedio (1° quadrimestre) i Consigli di Classe predispongono attività di recupero per gli alunni che hanno fatto registrare una o più insufficienze .

D. Modelli organizzativi

La realizzazione degli interventi di recupero farà riferimento ai seguenti modelli organizzativi:

1. Corsi di recupero strutturati in orario scolastico con la durata, di norma, di **15 ore**; in caso di esiguità di fondi possono essere realizzati corsi con un numero inferiore di ore.

E. Gruppi formati da un numero di alunni non superiore a **dieci** e non inferiore, di norma, a **cinque** e con la seguente composizione:

- Alunni appartenenti alla stessa classe con carenze omogenee nella stessa disciplina;
- Alunni di classi diverse con carenze omogenee nella stessa disciplina;

Nel caso di gruppi di alunni provenienti da classi diverse, il docente che conduce il corso cercherà gli opportuni raccordi con il docente della disciplina di tutti gli alunni del gruppo.

Qualora per insufficienza di risorse non potranno essere realizzati tutti i corsi di recupero proposti dai Consigli di Classe si seguirà un criterio di priorità assegnato agli assi culturali per il Triennio / Italiano e Matematica .

F. Assegnazione delle iniziative di recupero a Docenti interni.

La conduzione dei corsi di recupero costituisce per i Docenti un dovere professionale.

Ai fini dell'affidamento dei corsi di recupero si seguirà il criterio di assegnare il corso al docente della stessa disciplina e/o della stessa classe; nel caso di gruppi di alunni di varie classi il corso sarà assegnato al docente della disciplina con maggior numero di alunni presenti nel gruppo.

G. Calendarizzazione degli interventi di recupero

Le iniziative e gli interventi di recupero saranno realizzati secondo il seguente calendario di massima nei periodi seguenti:

1. Mese di **novembre** dopo i Consigli di Classe;
2. Mese di **febbraio**: dopo gli scrutini del 1° quadrimestre.

Il recupero conseguente agli scrutini intermedi dovrà concludersi comunque entro il 31 marzo.

Mese di **Maggio/Giugno** per le classi terze in previsione degli esami.

• Utilizzo ore di recupero orario

Alcuni docenti hanno all'interno del loro orario di servizio, delle ore da mettere a disposizione

dell'istituzione scolastica; tali ore vengono impiegate per supplenze, corsi di alfabetizzazione e attività di recupero.

La progettazione dell'intervento di recupero per ogni alunno e' affidata al Consiglio di Classe che deve indicare gli alunni che ne hanno la necessità e il tipo di intervento richiesto (recupero di alcune abilità di base, aiuto nell'organizzazione del materiale scolastico e di compiti, aiuto nello studio, rinforzo sugli argomenti trattati in classe..)

I criteri seguiti nell'organizzazione dell'orario delle attività dedicate al recupero sono:

- Scegliere le ore di lettere e matematica/scienze (in casi eccezionali le lingue straniere o le educazioni) così da lasciare in classe gli alunni durante le lezioni con attività più pratiche / operative;
- Nei casi in cui sia possibile organizzare un corso di recupero per classi parallele può accadere che gli alunni escano dalle classi anche nelle ore delle varie educazioni.
- In alcuni casi si può preferire l'utilizzo di insegnanti della stessa classe per il recupero degli alunni; in altri, è possibile ritenere più efficace l'intervento di recupero se effettuato da un insegnante della stessa materia, anche se di classe diversa (per esempio, nella classe terza dove gli argomenti e le abilità coinvolte sono più complessi).
- **Il Consiglio di Classe dovrà monitorare l'efficacia del progetto e ridefinirlo qualora non portasse ai risultati sperati.**

A Novembre e Febbraio verrà chiesto di programmare l'attività indicando quali discipline recuperare, quali obiettivi raggiungere, quali attività portare avanti. (**Scheda n°1**).

E' importante ricordare che:

- ◆ Occorre tener presente, nella programmazione delle attività di classe, della temporanea assenza dell'alunno dall'aula: non solo è bene non fissare verifiche in quell'ora, ma anche non richiedere agli alunni di recuperare da soli quanto non hanno potuto seguire in classe
- ◆ Ad ogni **Insegnante** con le ore a disposizione per il recupero del disagio verrà assegnato un registro sul quale riportare la data delle lezioni, le presenze/assenze degli alunni, le attività svolte e la firma della presenza.

- ◆ Ogni **Consiglio di Classe** può anche decidere di utilizzare le ore di recupero come compresenza in classe: la presenza di due insegnanti contemporaneamente permette le attività di gruppo.

Al **Coordinatore di classe** viene chiesta una forte collaborazione perché il progetto funzioni e sia quindi efficace. In particolare:

- ◆ informare l'alunno del percorso e dell'attività che verrà svolta, evidenziando le opportunità di questo momento formativo;
- ◆ informare la famiglia del progetto utilizzando il modello (**Allegato A**).
- ◆ informare i colleghi dell'orario del progetto, soprattutto se nelle loro ore i ragazzi vengono tolti dalla classe; (**Allegato B**).
- ◆ tenere i rapporti con l'insegnante incaricato di svolgere l'attività fornendo una scheda informativa sull'alunno; (**Scheda n°2**).
- ◆ spiegare a tutti gli alunni della classe l'attività che i compagni svolgono perché non siano esclusi o comunque riconosciuti come diversi.

- **Altri Progetti:**

- **Sportelli di consulenza psicopedagogica**

Nella Scuola è attivo uno sportello psico-pedagogico che si propone come "Spazio di Ascolto" per insegnanti, genitori e alunni. In particolare:

- L'esperto incaricato dello sportello offre la possibilità di confronto e consulenza per gli insegnanti sui casi di disagio riscontrati;
- L'esperto offre inoltre un supporto alle famiglie, incontrando i genitori e aiutandoli a confrontarsi con il disagio.

L'attività è promossa in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio.

- **Progetti vari:**

- Corso di educazione all'AFFETTIVITA';
- Progetto PERCORSI INTEGRATI.

- **Materiali vari:**

Il Referente o il Responsabile di plesso è tenuto a predisporre una scheda sul contratto formativo e catalogare tutto il materiale necessario a diffondere l'informazione nella scuola.

- **Iniziative extra-scuola**

- **Incontri/ formazione Genitori**

Da alcuni anni l'Istituto Comprensivo offre due possibilità di formazione per i genitori; in particolare: in collaborazione con l'AVAS ed altre associazioni, organizza, incontri di formazione per aiutare i genitori a vivere il loro ruolo educativo (generalmente un primo in autunno, l'altro in primavera). Si affrontano alcune tematiche favorendo un confronto e un dibattito aperto sulle tante questioni che la società pone.

Gli incontri hanno come obiettivo la crescita personale e "professionale" dei genitori per svolgere al meglio la complessa funzione genitoriale, oltre che aiutare gli stessi nel passaggio tra la Scuola Secondaria di 1° e 2° grado.

A queste indicazioni va aggiunto **il PIANO di INCLUSIVITA' elaborato all'inizio dell'anno scolastico.**

SINTESI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI di RECUPERO

Tipologia	Corsi Organizzati	Retribuzione	
		lorda/ora	Caratteristiche
Corsi di Recupero CDR	Per alunni con insufficienze agli scrutini intermedi, per rimediare alle insufficienze nella scheda.	Euro: 46,44	<ul style="list-style-type: none"> • 15 ore"di norma"; • obbligatoria la frequenza per gli alunni segnalati; • si svolge per tutto il periodo delle lezioni; • non ha limiti di orario se non per disponibilità finanziarie; • decide il Consiglio di Classe.
Interventi attività opzionali di recupero IAR	Per gli alunni che ne facciano richiesta per chiarire argomenti e dubbi e/o risolvere problemi sul metodo di studio.	Euro: 23,22	<ul style="list-style-type: none"> • ore a settimana; • non obbligatorio; • si svolge per tutto il periodo delle lezioni; • non ha limiti di orario se non per disponibilità finanziarie; ❖ a richiesta degli alunni o consigliato dal Consiglio di Classe.

Scheda n°1

ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO

ATTIVITA' DI RECUPERO

SCHEDA ALUNNO

Nome/Cognome _____

Classe _____

Discipline da Recuperare	Obiettivi	Attività da svolgere	
1.....		a.	
		b.	
		c.	
2.....		a.	
		b.	
		c.	
3.....		a.	
		b.	
		c.	

Varallo,

Per il Consiglio di Classe
Prof. _____

N.B. Da compilare durante il Consiglio di Classe.

ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO
Scuola Secondaria di 1° grado

Sintesi Globale degli Apprendimenti

Cognome Nome _____ Classe _____

Disciplina:.....

Comportamento (Rispetto delle Regole)	Impegno e partecipazione	Metodo di lavoro	Uso del lessico	Acquisizione delle conoscenze
▪ corretto	▪ non sempre regolare	▪ autonomo	▪ difficoltà nell'utilizzare i linguaggi	▪ scarse e frammentarie
▪ generalmente corretto	▪ discontinuo	▪ abbastanza preciso	▪ utilizzo non appropriato e con frequenti errori	▪ parziali e superficiali
▪ poco corretto	▪ molto scarso	▪ poco preciso	▪ uso sommario dei linguaggi	▪ molto scarse
▪ indisciplinato	▪ inesistente	▪ poco produttivo		
▪ vivace				

Il processo di apprendimento risulta
▪ 5/6
▪ 4
Altre informazioni:

Prof. _____



Allegato A

ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO

Scuola Secondaria di 1° grado

Prot.N°

Varallo,

Il Consiglio di Classe della.....riunitosi in data....., informa la famiglia dell'alunno.....classe.....,che a partire dal..... e fino al.....,l'alunno frequenterà un corso di recupero per un totale di ore....., durante l'orario scolastico per le insufficienze riscontrate nelle seguenti discipline:

- Lingua Italiana
- Storia/Geografia
- Matematica
- Lingua Inglese
- Lingua Francese

Il Coordinatore del CdC

Prof. _____

Il/La Sottoscritto /a -----genitore dell'alunn-----
-----, frequentante la classe,

DICHIARA

di aver ricevuto comunicazione da parte della Scuola, come da lettera del,
prot.n.°.....

Data,

Firma

4. I NOSTRI PROGETTI

I Progetti che fanno parte del POF per il corrente anno e che saranno inseriti nel Piano annuale , sono quelli di seguito indicati ; per quanto attiene ai contenuti dei medesimi e alle specifiche attività si rimanda al cosiddetto "Poffino " elaborato dallo Staff , documento che contiene tutte le proposte dei docenti e che rappresenta la base per costruire la Contrattazione di Istituto

- P. 68 – PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE
- P. 137 – LO SPORT CI AIUTA A CRESCERE
- P. 145 – MULTIMEDIALITA'
- P. 147 - CONOSCERE PER CRESCERE
- P. 149 – SCUOLA E FAMIGLIA
- P. 151 – AGIO – DISAGIO
- P. 155 – CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA
- P. 156 – COMUNICAZIONE E LETTURA
- P. 157 – INTERCULTURA
- P. 158 – MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al momento i Progetti di rete in essere sono quelli di seguito riportati e potranno essere integrati in corso d'anno ,in relazione ad esigenze che potranno sorgere

PROGETTI DI RETE A. S. 2015/2016		
TITOLO	SCUOLA CAPOFILO	REFERENTE
<ul style="list-style-type: none">• RIAV (Rete Istituti Autonomi Valsesiani)	Liceo Scientifico Borgosesia	Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none">• PROGRAMMAZIONE E INSEGNAMENTO PER COMPETENZE (Corso di formazione)	IC Borgosesia – I.C. Balmuccia	Ferla M. Carolina
<ul style="list-style-type: none">• Bando PIANO DI MIGLIORAMENTO	IC Borgosesia – I.C. Balmuccia	Frigiolini Sabrina

5. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nuovo C.C.N.S. prevede all'art.30 l'identificazione di **funzioni strumentali** al piano dell'offerta formativa per la realizzazione delle finalità istituzionali, pertanto il

Collegio docenti , in coerenza con il presente piano dell'offerta formativa ha ritenuto opportuno individuare **n. 8 docenti referenti** per ogni singolo progetto, come specificato nella nomina che è parte integrante del presente documento.

Di seguito vengono elencati i compiti e le competenze individuate dal Collegio Docenti per i **referenti** medesimi che saranno coadiuvati **dai responsabili delle attività** .

A) COMPITI E FUNZIONI

- 1.** Partecipare alle riunioni dello STAFF
- 2.** Convocare le commissioni dei progetti di riferimento
- 3.** Verbalizzare gli incontri
- 4.** Stendere per iscritto i progetti elaborati dalla commissione
- 5.** Monitorare la loro realizzazione
- 6.** Definire gli indicatori di valutazione dei progetti
- 7.** Pubblicizzare il progetto all'interno e all'esterno
- 8.** Partecipazione ad incontri e formazioni relative ai progetti specifici
- 9.** Raccolta e diffusione delle informazioni in merito
- 10.** Rapporti con gli Enti locali
- 11.** Tenere aggiornato il sito della scuola
- 12.** Raccogliere tutte le esigenze in merito
- 13.** Redigere la relazione finale sulle attività svolte

B) COMPETENZE E REQUISITI

- 1.** Avere già ricoperto l'incarico
- 2.** Esperienze professionali pregresse
- 3.** Aver seguito corsi di formazione specifici
- 4.** Disponibilità a partecipare a specifiche iniziative di formazione
- 5.** Essere disponibili per l'incarico
- 6.** Avere competenze specifiche

Il compenso spettante a ciascuna funzione strumentale è quello specificato nella lettera di affidamento dell'incarico.

6. FABBISOGNI FINANZIARI

Per gli aspetti finanziari si rimanda al prospetto riepilogativo predisposto per la **Contrattazione di Istituto**, nonché al **Piano annuale**, che verrà elaborato nei tempi previsti dalla normativa e ove sono riportate le schede di ogni singolo progetto con il dettaglio dei costi per ogni iniziativa e attività.

7. MODALITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Le modalità di verifica e valutazione del P.O.F. verranno discusse e predisposte dallo STAFF per essere poi approvate dal Collegio Docenti.

Lo STAFF costruirà gli strumenti adeguati per monitorare gli indicatori specificati in ogni progetto .

Verranno comunque utilizzati:

- Questionari - Griglie – Assemblee - Relazioni

Per gli aspetti finanziari si potrà a fine anno scolastico rilevare dal Bilancio le spese sostenute e impegnate per ciascuna voce indicata nel punto dei fabbisogni finanziari e fare riferimento alle relazioni allegate al piano annuale e al Conto Consuntivo , elaborate dal DS e dal DSGA.

Alle attività legate ai progetti, vanno aggiunte quelle realizzate all'interno dell'Istituto per favorire una migliore organizzazione e funzionamento del medesimo, nell'ottica della integrazione dei tre ordini di scuola.

Per ogni informazione più dettagliata si rimanda alla relazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno finanziario in corso , ovvero alla verifica finale dell'A.S. precedente ,riportata al punto 1.3 del POF medesimo, nonché alle relazioni dei singoli referenti.

8. PIANO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE

(ART. 26,comma 4 – CCNS 2003)

8.1 Premessa

Il presente piano annuale integra e costituisce il supporto organizzativo e funzionale del POF, sono parte integrante del medesimo i piani organizzativi dei singoli plessi e tutte le nomine e gli incarichi approvati in collegio docenti.

Esso individua gli impegni del personale docente e definisce le modalità di svolgimento delle attività individuali e collegiali deliberate dal Collegio docenti, nel rispetto di quanto previsto dal contratto di lavoro.

Il C.C.N.L. prevede per il personale docente, oltre alle "ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO", le "**ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**" che comprendono tutte le attività, anche a carattere collegiale, di :

- | | |
|------------------|------------------------------|
| - PROGRAMMAZIONE | - DOCUMENTAZIONE |
| - PROGETTAZIONE | - AGGIORNAMENTO |
| - RICERCA | - FORMAZIONE |
| - VALUTAZIONE | - PREPARAZIONE LAVORI OO.CC. |

Più in particolare, tali attività riguardano :

- Partecipazione ai collegi docenti
- Programmazione e verifica di inizio e fine anno
- Colloqui quadrimestrali e finali (consegna schede)

per un totale di 40 ore annue

- Consigli di classe, interclasse, intersezione
- Assemblee
- Gruppi di programmazione per classi parallele
- Gruppi di lavoro handicap
- Colloqui Bimestrali
- Incontri di continuità

per un massimo di 40 ore annue

Sono considerati **adempimenti individuali dovuti** :

- la preparazione delle lezioni ed esercitazioni
- la correzione degli elaborati
- i rapporti individuali con le famiglie
- lo svolgimento di scrutini ed esami
- la compilazione degli atti relativi alla valutazione
- la presenza in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e l'assistenza all'uscita degli alunni

Sono **ATTIVITA' AGGIUNTIVE** tutte le prestazioni che esulano da quanto sopra specificato , che rientrano nella realizzazione di progetti , che possono essere a carico del fondo di istituto e inserite nella contrattazione di Istituto.

Al presente POF vanno allegate tutte le nomine dei diversi incarichi assegnati, oltre al Regolamento di Istituto , il Patto educativo di Corresponsabilità e i Curricoli verticali della programmazione

8.2 Attività funzionali all'insegnamento

❖ Programmazione didattico-educativa

Il collegio docenti sta seguendo un percorso di costruzione del curricolo.

I docenti proseguiranno con le metodologie utilizzate negli anni precedenti, e secondo quanto deciso nei collegi docenti di inizio d'anno, relativamente a tutti e tre gli ordini di scuola, ovvero :

- Definizione di **prove di ingresso e finali** da concordare per classi parallele, con le stesse modalità di stesura e valutazione finalizzate a verificare il raggiungimento delle competenze, mentre quelle bimestrali e/o quadrimestrali saranno definite sulla base delle unità didattiche e dei progetti svolti fino a quel momento e verificheranno i singoli indicatori.
- Predisposizione di attività comuni sulle sezioni della scuola dell'infanzia e sulle classi parallele per quanto riguarda **l'accoglienza**.
- Predisposizione della **programmazione disciplinare annuale** per classi parallele, secondo le indicazioni fissate.
- Incontri di **programmazione bimestrale per classi parallele, per tutti gli ordini di scuola**.
- Per la **programmazione annuale** occorre far riferimento **ai curricoli** trasversali e disciplinari

Verrà inoltre elaborata una progettazione delle attività **interdisciplinari** , da utilizzare all'interno dei singoli consigli di classe, con riferimento specifico alle **competenze socio-relazionali e cognitive-trasversali**

Gli incontri di **programmazione settimanale** che i docenti della scuola primaria e della scuola infanzia svolgono tutti i **lunedì dalle 16:30 alle 18:30**, verranno utilizzati dai docenti per concordare:

- programmazione di lavoro settimanale o quindicinale
- atteggiamenti educativi dei docenti
- comportamenti rispetto alle trasgressioni, sanzioni
- relazioni con le famiglie
- valutazione del lavoro e correzione di errori
- osservazioni sistematiche, prove di verifica, andamento della classe e casi specifici di singoli alunni
- organizzazione attività di plesso

❖ **Verifica e valutazione**

Per quanto riguarda il **POF**, lo staff provvederà ad individuare **indicatori di valutazione** per le priorità scelte e a predisporre gli strumenti necessari per il monitoraggio di tutti i progetti in esso inseriti. Tutte le attività verranno riepilogate nelle relazioni di verifica dei singoli referenti e quindi riassunte nella verifica finale stesa dal dirigente scolastico.

Durante i consigli di classe-interclasse e intersezione vi saranno sempre momenti dedicati alla **verifica delle attività svolte**.

Verranno considerati, ai fini della **valutazione dell'alunno**, gli elementi riportati nella **delibera n° 8 del 26/05/2015** appresso trascritta, salvo modifiche che potranno essere deliberate ogni qualvolta il Collegio lo ritenga opportuno:

IL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO

VISTO	il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento agli artt. 8 e 11 relativi alla valutazione;
VISTO	il DPR 122 del 22 giugno 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2/3 del D.L. 137/2008, convertito dalla legge 169/2008;
VISTE	le Indicazioni per il curricolo del settembre 2007;
PRESO ATTO	della necessità, da parte dei docenti di classe, all'interno dei periodi didattici, di valutare sia gli apprendimenti che il comportamento degli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo;
CONSIDERATO	che i medesimi docenti, possono, con decisione assunta all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di 1° grado, non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;

TENUTO CONTO che per la scuola secondaria di I° grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; benchè possano essere fissate motivate deroghe al suddetto limite;

con voti unanimi favorevolmente espressi

D E L I B E R A

ART. 1 - Di approvare i **criteri di valutazione** definiti nella presente delibera, , tenuto conto anche dei criteri di valutazione specificati nelle programmazioni disciplinari predisposte dai docenti a inizio anno scolastico e considerando che i medesimi devono essere connotati da **trasparenza e tempestività**

ART. 2 - Di considerare , ai fini della **valutazione dell'alunno** , i seguenti elementi:

- Andamento dell'apprendimento durante l'intero anno scolastico
- Valutazione delle prove di verifica iniziali- trimestrali e finali
- Valutazione riportata sulle schede di valutazione individuale dell'alunno
- Comportamento
- Avere raggiunto almeno gli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina
- Garantire la frequenza scolastica di tre quarti dell'orario, salvo i casi previsti dalle deroghe;

ART. 3 - Di utilizzare, come riferimento, per la **valutazione del comportamento**, i seguenti Indicatori :

- Rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto ;
- Impegno e responsabilità
- Interesse e partecipazione

Utilizzando la griglia predisposta con tutti i riferimenti alla programmazione educativa

ART. 4 - Di indicare la possibilità **di deroghe**, in caso di mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, nei seguenti casi, che verranno comunque analizzati e dettagliati con specifiche motivazioni :

- Malattia
- Attività sportive o artistiche
- Particolari esigenze familiari documentate
- Situazioni particolari di disagio legate alla sfera emotiva-relazionale debitamente documentate

ART. 5 - Di stabilire , come **criterio di base**, che l'alunno deve avere **non più di tre materie insufficienti che potranno essere trasformate, con voto di consiglio, in sufficienze**. Nel caso di decisione d'ammissione in presenza di insufficienze, queste verranno trasformate in sei con asterisco che segnala il voto di Consiglio, annotate sulla scheda di valutazione con apposita nota nello spazio previsto , affinché la famiglia sia consapevole

e

possa collaborare con la scuola per aiutare l'alunno a superare le proprie difficoltà. Le operazioni di votazione e le motivazioni che portano ad una decisione in un senso o nell'altro vanno registrate scrupolosamente nel registro dei verbali. In caso di non ammissione dell'alunno, si sottolinea che prima della esposizione dei risultati, va data informazione preventiva alle famiglie.

L'ammissione con voto di consiglio appare anche sul Tabellone degli esiti finali.

Considerare che **il voto**, anche nelle materie in cui prevale l'attività pratica ,deve tener conto di tutti gli aspetti della disciplina e deve essere una media tra la pratica e lo studio.

ART. 6 - Nella valutazione finale i Consigli di classe potranno prendere in considerazione le seguenti **attenuanti** :

- Impegno
- Scarse capacità
- Situazione familiare difficile
- Buon inserimento nel gruppo
- Età anagrafica dell'alunno in relazione alla classe frequentata
- Provenienza da paesi di lingua diversa
- Capacità e attitudini pratiche ed operative

o le seguenti **aggravanti** :

- Comportamento scorretto
- Mancanza di impegno e collaborazione
- Frequenti assenze

ART. 7 - Di predisporre **prove d'esame graduate**, in modo da rispondere ai programmi personalizzati che ciascuno ha seguito e che saranno dettagliati nella relazione finale;

ART. 8- Di predisporre una sottocommissione specifica per esaminare i ragazzi iscritti al **Progetto Dispersione scolastica**, che hanno seguito una programmazione individualizzata;

ART. 9 - Di proporre **la quarta prova scritta di francese**, da svolgersi in giornata apposita, tenuto conto del percorso didattico relativo alle lingue inserito nel POF

ART. 10 - Di considerare **i casi particolari di scarsa o nulla conoscenza della lingua 2/3** , per i quali, in base a quanto previsto dalla normativa, previa specificazione nella relazione di classe, sarà possibile:

- Fare la prova scritta su obiettivi minimi con prove personalizzate
- Svolgere solo il colloquio orale

ART. 11 - Di considerare i seguenti **criteri di licenziamento**, per la scuola secondaria di 1° grado, da utilizzare nell'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione .

1. **Il voto del giudizio di idoneità** viene calcolato facendo la media delle valutazioni reali del triennio. Per gli alunni ripetenti verranno considerate le valutazioni delle schede riferite all'anno di ammissione alla classe successiva
2. **L'esito dell'esame** è espresso con voto numerico in decimi ed illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza, con modello approvato dal Collegio dei docenti , e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; la valutazione non può essere inferiore a sei decimi
3. **Alla valutazione complessiva e all'esito dell'esame** concorrono le prove scritte, orali , la prova nazionale, il giudizio di idoneità; il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nella singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50
4. Di attenersi comunque a quanto previsto dal **DPR n. 122/2009**
5. Ai candidati che conseguono all'esame il voto di 10/10 può essere assegnata la lode all'unanimità dalla commissione .

ART. 12 - Di approvare i **criteri** appresso indicati per la attribuzione delle valutazioni in decimi e

la griglia per la valutazione del comportamento, di utilizzare il modello di **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** già approvato e di cui si allega copia e di procedere alla stampa dei **DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI** .

Di aver preso visione della C.M. N.3 del 13 febbraio 2015, a cui è stato dedicato il Collegio dei docenti del 31 marzo scorso , di rimandare al prossimo anno scolastico l'utilizzo del nuovo

modello di certificazione, allo scopo di analizzarlo con attenzione e integrarlo con i curricoli delle singole classi

Griglia di Valutazione utilizzata dai Consigli di classe

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE
4	Gravemente insufficiente	Scarse e lacunose	Non applica le conoscenze minime e comunica in modo improprio.
5	Insufficiente	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici. Compie analisi superficiali e manifesta incertezza nel cogliere i nessi logici.
6	Sufficiente	Essenziali ma non troppo approfondite	Esegue compiti semplici e incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi
7	Discreto	Essenziali con alcuni approfondimenti guidati	Esegue compiti in modo più articolato pur con qualche imprecisione. Compie analisi coerenti rispetto alle richieste
8	Buono	Complete ed approfondite	Applica autonomamente e in modo corretto le conoscenze. Articola un discorso in modo ordinato ed organico ed è in grado di effettuare analisi e collegamenti
9	Distinto	Complete, organiche articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, rielaborando in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro
10	Ottimo	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto autonomo e creativo, esegue compiti senza errori; documenta adeguatamente il proprio lavoro

Per la **valutazione degli alunni** è stato concordato, dalla scuola primaria e dalla scuola media, l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- **Griglie di valutazione, di classe e individuali**, per le prove d'ingresso e finali, relativamente alle discipline individuate dai singoli colleghi docenti.
- Sono state inoltre concordate della modalità comuni di utilizzo delle **prove di ingresso**, come appresso specificato :

Le **prove di ingresso**, così come quelle **intermedie della fine del primo quadrimestre e quelle finali**, che intendono verificare la preparazione disciplinare degli alunni sugli indicatori della programmazione, sono utili per evidenziare:

1. La valutazione delle prestazioni dei singoli alunni
2. Gli alunni con i migliori risultati

3. Gli alunni con difficoltà di apprendimento
4. Gli indicatori di programmazione più critici
5. Gli indicatori più positivi
6. La situazione globale della classe

Poiché tali dati devono essere facilmente leggibili e disponibili, ai fini di una valutazione trasparente, oggettiva unitaria e coerente, è opportuno:

1. Utilizzare le modalità di tabulazione dei dati, già sperimentate nel precedente anno scolastico, in modo che questi siano facilmente confrontabili e consultabili
2. Registrare i risultati delle prove sul registro personale del docente
3. Tenere una tabella riassuntiva della classe, poiché dà una utile visione di insieme, da cui peraltro si possono trarre utili indicazioni per le programmazioni future
4. Comunicare ai genitori i risultati delle prove, secondo le griglie predisposte.
5. Utilizzare, per quanto sopra specificato, le stesse modalità per tutto il plesso.

Nei primi mesi di scuola i docenti utilizzeranno un periodo definito, per ogni ordine di scuola, di **osservazione** utile a meglio comprendere e interpretare i bisogni degli alunni e la loro situazione di partenza, anche mediante test di ingresso.

Scuola infanzia

Durante l'anno scolastico gli insegnanti delle singole sezioni, annoteranno sulle griglie, al termine delle unità didattiche di apprendimento, il raggiungimento delle competenze acquisite dagli alunni, all'interno delle attività di laboratorio, con riferimento agli obiettivi formativi e alle attività inserite nella programmazione.

Al termine dell'anno scolastico verrà compilata per ogni alunno in uscita la scheda di valutazione predisposta dai docenti.

Scuola primaria

Per la **valutazione degli alunni** verranno utilizzate le griglie per gli **obiettivi disciplinari**, con cadenza quadrimestrale, elaborate all'inizio dell'anno scolastico, i cui risultati saranno inseriti nel registro dell'insegnante.

Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogni qualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o del bimestre.

Scuola secondaria di 1° grado

Ogni docente definirà le **prove di verifica** adeguate ad ogni indicatore ed utilizzerà le pagine del registro relative alle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento per ogni singolo alunno, al termine delle unità didattiche o del bimestre.

Per la **valutazione degli alunni** verranno utilizzate **le griglie** per gli **obiettivi disciplinari**, con cadenza quadrimestrale, elaborate all'inizio dell'anno scolastico, come sopra specificato, i cui risultati saranno inseriti nel registro dell'insegnante.

Come **scheda di valutazione** verrà utilizzato il modello adattato alle nuove indicazioni nazionali.

Per quanto attiene alle modalità e ai criteri di valutazione di fine anno scolastico, e in particolare all'esame di conclusione del primo ciclo di istruzione, si fa riferimento alla delibera del Collegio dei docenti sopra riportata.

❖ **Orario di funzionamento**

Premesso che **l'orario di funzionamento delle singole scuole** deve rispondere a diverse esigenze e bisogni sia dell'utenza che del territorio, occorre però anche che esso salvaguardi innanzitutto le **esigenze didattiche –educative** e che garantisca quanto di seguito specificato:

- Tempi lunghi, distesi e diluiti che rispettino le esigenze di riposo e di riflessione degli alunni;
- La metabolizzazione delle conoscenze;
- Il recupero delle energie mentali con pause ludiche e ricreative
- Momenti cuscinetto e di passaggio

in modo da assicurare una composizione razionale e ragionata dei quadri orario, articolati a maglie larghe.

Per gli orari dei singoli plessi e dei docenti si fa riferimento ai **piani specifici di plesso**.

❖ **Orario scuola infanzia**

L'orario dei docenti della scuola dell'infanzia è strutturato in modo da garantire ore di compresenza nella parte centrale della giornata che permette lo sdoppiamento delle sezioni e l'organizzazione delle attività di laboratorio per gruppi omogenei di alunni.

❖ **Orario discipline scuola primaria**

Come stabilito dal regolamento per l'autonomia l'orario delle discipline potrà essere gestito in modo flessibile nell'arco dell'anno scolastico per un 15% del monte ore annuo, fermo restando il curriculum obbligatorio di base.

SCUOLA PRIMARIA (su un orario di 32,30 ore settimanali)

Lingua Italiana	6
Inglese	2 + 1
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Matematica	5 + 1
Storia	2
Geografia	1 + 1
Scienze	2
Tecnologia e informatica	1
Religione	1
Educazione civica	1

Curricolo obbligatorio Tot. 27 ore + 3 ore aggiuntive

Le **tre ore aggiuntive** saranno utilizzate per aumentare il monte ore curricolare delle discipline di **matematica ,geografia ed inglese**, per le motivazioni legate alle finalità e obiettivi individuati nel POF ; mentre le **altre 2,30** che mancano per raggiungere il monte ore settimanale saranno utilizzate dai docenti , all'interno delle singole classi , in modo

flessibile , in base ai progetti predisposti , per coprire le eventuali attività aggiuntive e tutte le altre attività previste all'interno della compresenza quale l'educazione civica.

Il plesso di Cravagliana, vista la presenza di un unico docente ha un orario di 27 ore settimanali .

Il plesso di Roccapietra, con un numero di sette docenti su cinque classi ha un orario di 30 ore settimanali.

❖ **Orario discipline scuola secondaria di 1° grado**

L'orario della scuola media è costruito da 30 **unità orarie** nel complesso, così organizzate :

- 20 unità orarie da 60 minuti,

- 10 unità orarie da 55 minuti,

a questo orario obbligatorio possono essere aggiunte **attività opzionali e facoltative** che si svolgono nei pomeriggi , con gruppi di alunni per le seguenti attività :

- Recupero

- Preparazione al KET

- Attività sportive

- Corsi musicali

- Uscite didattiche e visite di istruzione

- Attività di orientamento

pertanto l'orario curricolare delle singole discipline risulta strutturato così come previsto dalla normativa in vigore :

SCUOLA SECONDARIA 1° grado

Italiano – 6 ore

Storia e Geografia – 4 ore

Matematica – 4 ore

Scienze – 2 ore

Lingua inglese – 3 ore

Lingua francese - 2 ore

Tecnologia - 2 ore

Arte e immagine – 2 ore

Musica – 2 ore

Educazione fisica – 2 ore

Religione cattolica – 1 ora

Risulta comunque rispettato il monte ore annuale.

❖ **Gestione Attività alternative**

In tutti gli ordini di scuola si svolgono le Attività alternative alla Religione cattolica, secondo modalità organizzative differenti nei vari plessi.

In particolare, nelle Scuole per l'Infanzia e Primaria vengono utilizzate le ore di compresenza dei docenti per svolgere dette attività, mentre nella scuola Secondaria di 1° grado sono stati nominati n. 7 docenti per assicurare lo svolgimento di dette attività.

Per quanto attiene ai contenuti si evidenzia che verrà predisposto dai singoli docenti un programma di lavoro che si adegnerà alle linee dettate dal Collegio Docenti, di seguito indicate :

- Approfondimento di quella parte di programmi attinenti alla cittadinanza attiva, ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana e alla convivenza civile, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana ed Europea e a tutte le Dichiarazioni dei diritti dell'uomo. Riferimenti più dettagliati e specifici si trovano nella parte iniziale del Curricolo Verticale di Istituto dove vengono indicate le competenze chiave e trasversali di cittadinanza su cui va impostato il percorso di lavoro

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini, con particolare riferimento alle regole di convivenza civile • Far riflettere i ragazzi su tematiche di attualità favorendo il dialogo interculturale • Sensibilizzare nei confronti di tematiche ambientali , sottolineando l'importanza dei rapporti uomo-ambiente e di un sano stile di vita
METODI e STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura guidate tratte dai libri di testo e della biblioteca scolastica, da quotidiani e riviste • Riflessioni a partire da esperienze personali e sulla base di interessi manifestati dagli alunni • Visione di film e documentari legati alle tematiche trattate
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé • Diritti e doveri • Libertà e regole • L'uomo e l'ambiente • L'alimentazione sana • Corretti stili di vita

❖ **Utilizzo presenze**

Le ore di presenza per il tempo pieno e la scuola dell'Infanzia, saranno impegnate nelle seguenti attività :

- Attività di laboratorio
- Recupero e sviluppo con gruppi di livello
- Progetti
- Informatica
- Uscite sul territorio
- Attività sportive
- Attività alternative all'insegnamento della R.C.
- Sostituzione di colleghi assenti

Le ore di presenza di Religione, quando non utilizzate per attività alternative e/o supplenze , nella scuola primaria, saranno utilizzate per attività di recupero nelle classi ove necessitano tali interventi

❖ **Sostituzione colleghi assenti**

Viste le difficoltà che si presentano spesso per la nomina dei supplenti , non sarà sempre possibile garantire la sostituzione , pertanto ,prima dell'arrivo dei docenti nominati sul potenziamento si procederà secondo quanto già stabilito negli anni precedenti

Per la **scuola infanzia**

- Sulle sezioni i docenti provvederanno a sostituirsi per assenze fino a 5 giorni
- La supplente nominata fa l'orario del titolare e in caso di assunzione di servizio in ritardo dovrà recuperare le ore non lavorate.

Per le **scuole primarie di Varallo –Roccapietra**

- I docenti provvedono a sostituirsi su assenze fino a 5 gg. normalmente all'interno della interclasse e in caso di necessità anche all'interno del plesso ; in tal caso potrà essere richiesto un aiuto per l'assistenza in mensa ai collaboratori

Per la **scuola media**, per assenze inferiori a 10 gg. non si nomina e si utilizzano le seguenti risorse :

- Utilizzo ore fruite dai docenti per permessi brevi
- Utilizzo ore di recupero dei 55 minuti
- Ore eccedenti
- Abbinamento delle classi

Tali criteri dovranno essere utilizzati anche nel caso di assenza contemporanea di più docenti e potrà inoltre essere richiesta la collaborazione dei docenti di sostegno.

❖ **Rapporti con le famiglie**

La comunicazione con i genitori verrà gestita tenendo conto di quanto specificato nel Regolamento di Istituto , in cui sono indicate le modalità di convocazione degli incontri sottospecificati ,sentito anche il parere del Collegio dei docenti e fatta salva la possibilità , ogni qualvolta lo ritengono necessario , di integrare e/o modificare quanto contenuto nel presente piano.

❖ **Organi collegiali**

CONSIGLI DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE - CLASSE

In base alla normativa vigente entro il 31 ottobre di ogni anno devono essere eletti ,con procedura semplificata, **i rappresentanti dei genitori** all'interno dei rispettivi **Consigli:**

- **intersezione** per la scuola dell'infanzia ;
- **interclasse** per la scuola primaria ;
- **classe** per la scuola secondaria di 1° grado .

I Consigli , con la presenza dei genitori , verranno convocati , due volte all'anno a **novembre e maggio** per discutere i seguenti argomenti , a titolo indicativo:

- Programmazioni e progettazioni annuali
- Attività extra-para-interscolastiche
- Obiettivi educativi
- Rapporti scuola –famiglia
- Verifiche e valutazioni
- Adozioni libri di testo
- Visite guidate e viaggi di istruzione

Sarà opportuno che tali organi funzionino nel modo più efficace possibile , diventando una opportunità di vera discussione e partecipazione alla vita della scuola e riescano a coinvolgere il più possibile la maggior parte dei genitori favorendo la diffusione delle informazioni.

I rappresentanti di classe/sezione potranno inviare una sintesi dei verbali delle riunioni ai genitori delle rispettive classi e tenerli informati sulle varie iniziative

I Consigli di classe avranno di norma il seguente **ordine del giorno** :

OTTOBRE :

- Presentazione della classe
- Verifica programmazione di inserimento
- Programmazione obiettivi trasversali e interdisciplinari I° bimestre
- Piano delle uscite sul territorio
- Individuazione situazioni problematiche

NOVEMBRE/ DICEMBRE :

- Andamento della classe sotto il profilo didattico e disciplinare
- Verifica attività svolte
- Analisi casi problematici
- Giudizio orientativo per le classi terze medie

GENNAIO :

- Programmazione obiettivi trasversali e interdisciplinari 2° bimestre
- Scrutinio primo quadrimestre

MARZO :

- Andamento della classe sotto il profilo didattico e disciplinare
- Analisi casi problematici
- Programmazione obiettivi trasversali e interdisciplinari 3° bimestre

MAGGIO :

- Andamento della classe sotto il profilo didattico e disciplinare
- Analisi casi problematici
- Adozione libri di testo

GIUGNO :

- Scrutinio secondo quadrimestre
- Verifica obiettivi e attività svolte nell'intero anno scolastico

ASSEMBLEE DI SEZIONE O CLASSE

Le assemblee saranno utilizzate per coinvolgere il maggior numero di genitori, e saranno convocate, di norma, una volta all'anno per affrontare questioni che richiedano il coinvolgimento di tutti i genitori della classe, ovvero quando i genitori medesimi lo richiedano. In particolare saranno utilizzate per discutere o presentare le attività scolastiche indicate nei calendari allegati al presente piano.

Per le classi prime, vista la necessità dei genitori di avere informazioni specifiche in merito all'avvio di un nuovo corso di studi, i docenti decideranno l'opportunità di prevedere una assemblea nelle prime settimane di scuola.

L' **assemblea** che si svolge nel mese di **settembre/ottobre** tratterà i seguenti argomenti :

- **1^ Assemblea** – Presentazione docenti
 - Regolamento di plesso e Patto di corresponsabilità
 - Criteri di valutazione
 - Attività extracurricolari e visite guidate
 - Assicurazione alunni
 - Organizzazione del lavoro scolastico
 - Elezione dei rappresentanti dei genitori
 - Programmazione di classe e POF

GESTIONE COLLOQUI

I **colloqui generali** con i genitori sono previsti nei mesi di : **dicembre, aprile e febbraio , giugno** per la consegna delle schede , della scuola primaria e della scuola secondaria di 1°grado; per la **scuola dell'infanzia** invece nel mese di **gennaio/febbraio**.

E' opportuno che ogni ordine di scuola svolga detti colloqui in momenti separati , in modo da non far coincidere le date degli stessi.

Per soddisfare invece richieste di colloqui individuali o per situazioni ed eventi particolari ed eccezionali i genitori possono usufruire :

- Per la **scuola secondaria di 1°grado** delle **ore messe a disposizione** a tale scopo dai docenti su appuntamento, secondo il calendario che all'inizio dell'anno scolastico viene inviato alle famiglie.
- Per la **scuola primaria** e per la **scuola infanzia** delle ore in cui i docenti sono presenti nel plesso per la programmazione settimanale , ovvero tutti i **lunedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30, previo appuntamento con i docenti interessati**
I genitori possono richiedere di portare a casa le schede di valutazione.

ALTRE PROPOSTE

La **commissione scuola – famiglia** che opera in questa scuola da più anni si incarica di elaborare ogni anno delle proposte specifiche di collaborazione e interazione con le famiglie; pertanto per ogni altra informazione in merito si rimanda al progetto della commissione medesima

CALENDARIO INCONTRI A.S. 2015-2016

	INFANZIA	PRIMARIA	
CONSIGLI DI INTERSEZIONE - INTERCLASSE -CLASSE con i rappresentanti dei genitori	09 Novembre 09 Maggio ore 17,30 Tot. 2 ore	VARALLO ROCCAPIETRA CRAVAGLIANA	15 Ottobre Maggio (da definire) ore 17,00 Tot. 2 ore
CONSIGLI DI CLASSE/SEZIONE/ INTERCLASSE Per la verifica e la programmazione - alla sola presenza dei docenti	05 Ottobre 11 Gennaio 04 Aprile 13 Giugno (ore 16,30) Tot. 10 ore	VARALLO ROCCAPIETRA CRAVAGLIANA	24 Settembre 26 Novembre 21 Gennaio 31 Marzo (ore 16,30) Tot. 8 ore
COLLOQUI GENERALI	18 Gennaio 02 Maggio ore 15,30 Tot. 9 ore	VARALLO ROCCAPIETRA CRAVAGLIANA	03 Dicembre 14 Aprile ore 17,00 Tot. 6 ore
CONSEGNA SCHEDE		VARALLO ROCCAPIETRA CRAVAGLIANA	11 Febbraio Giugno (da definire) ore 17,00 Tot. 6 ore
ASSEMBLEE con i genitori ed elezioni rappresentati ASSEMBLEE Per iscrizioni	5 ottobre Ore 17,30 da definire Tot. 4 ore	TUTTI I PLESSI (elezioni rappresentanti genitori)	7 ottobre da definire Tot. 2 ore
STAFF ore 15,00	SETTEMBRE / NOVEMBRE / GENNAIO / MAGGIO / GIUGNO		12 ore
COLLEGIO DOCENTI ore 16, 45	NOVEMBRE / GENNAIO / MARZO / MAGGIO / GIUGNO Programmazione inizio anno		10 ore 21 ore

● 40 ore attività collegiali dei consigli di classe, interclasse, intersezione

ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO
SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO
Calendario impegni scolastici A.S. 2015/2016

DATA	consigli di CLASSE	classi	orario	tot ORE
OTTOBRE				
GIOVEDÌ 8 ottobre 2015	assemblea GENITORI elezioni RAPPRESENTANTI		17,30/18,30	assemblea a seguire ELEZIONI
MERCOLEDÌ 28 ottobre 2015	consigli di classe	3A 2A 1A	15/16 16/17 17/18	1 1 1
GIOVEDÌ 29 ottobre 2015	consigli di classe	3C 2C 1C	15/16 16/17 17/18	1 1 1
NOVEMBRE				
MERCOLEDÌ 4 novembre 2015	consigli di classe	3B 2B 1B	15/16 16/17 17/18	1 1 1
GIOVEDÌ 5 novembre 2015	consigli di classe	3D 2D	15/16 16/17	1 1
MARTEDÌ 10 novembre 2016	PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	tutte le discipline	15/17	2
DICEMBRE				
MERCOLEDÌ 2 dicembre 2016	colloqui generali 1 quadrimestre	tutte le classi	16,30/19,30	3
GIOVEDÌ 10 dicembre 2015	consigli di classe	3A 2A 1A genitori	15/16 16/17 17/18 18/18,30	1 1 1 0,30
LUNEDÌ' 14 dicembre 2015	consigli di classe	3C 2C 1C genitori	15/16 16/17 17/18 18/18,30	1 1 1 0,30
MERCOLEDÌ 16 dicembre 2015	consigli di classe	3B 2B 1B genitori	15/16 16/17 17/18 18/18,30	1 1 1 0,30
GIOVEDÌ 17 dicembre 2015	consigli di classe	3D 2D genitori	15/16 16/17 17/17,30	1 1 0,30

FEBBRAIO

MERCOLEDI 3 febbraio 2016	SCRUTINIO 1 quadrimestre	1C 2C 3C	15/16,30 16,30/18 18/19,30	4,30
GIOVEDI 11 febbraio 2016	SCRUTINIO 1 quadrimestre	1A 2A 3A	15/16,30 16,30/18 18/19,30	4,30
MERCOLEDI 10 febbraio 2016	SCRUTINIO 1 quadrimestre	1B 2B 3B	15/16,30 16,30/18 18/19,30	4,30
LUNEDI' 1 febbraio 2016	SCRUTINIO 1 quadrimestre	2D 3D	15/16,30 16,30/18	3
MARTEDI 23 febbraio 2016	consegna schede 1 quadrimestre		16,45/18,45	3

MARZO

MARTEDI 8 marzo 2016	consigli di classe	1C 2C 3C	15/16 16/17 17/18	1 1 1
MERCOLEDI 9 marzo 2016	consigli di classe	1B 2B 3B	15/16 16/17 17/18	1 1 1
MARTEDI 15 marzo 2016	consigli di classe	1A 2A 3A	15/16 16/17 17/18	1 1 1
MERCOLEDI 16 marzo 2016	consigli di classe	2D 3D	15/16 16/17	1 1

APRILE

MERCOLEDI 20 aprile 2016	colloqui generali 2 quadrimestre	tutte le classi	16,30/19,30	1
MERCOLEDI 27 aprile 2016	consigli di classe + GENITORI	3B 2B 1B genitore	15/16 16/17 17/18 18/18,30	1 1 1 0,30
GIOVEDI 28 aprile 2016	consigli di classe + GENITORI	3D 2D genitore	15/16 16/17 17/17,30	1 1 0,30

MAGGIO

MERCOLEDI 4 maggio 2016	consigli di classe + GENITORI	3C 2C 1C genitore	15/16 16/17 17/18 18/18,30	1 1 1 0,30
GIOVEDI 5 maggio 2016	consigli di classe + GENITORI	3A 2A 1A genitore	15/16 16/17 17/18 18/18,30	1 1 1 0,30

GIUGNO

GIOVEDI 9 giugno 2016	SCRUTINIO 2 quadrimestre	3A 3B 3C	15/16,30 16,30/18 18/19,30	4,30
VENERDI 10 giugno 2016	SCRUTINIO 2 quadrimestre	3D 2A 2B	8,30/10 10/11,30 11,30/13	4,30
	SCRUTINIO 2 quadrimestre	1A 1B	15/16,30 16,30/18	3
LUNEDI 13 giugno 2016	SCRUTINIO 2 quadrimestre	2D 2C 1C	8,30/10 10/11,30 11,30/13	4,30
da definire	consegna schede 2 quadrimestre	tutte le classi	16,45/18,45	2

CALENDARIO SCOLASTICO 2015/2016

Lunedì 14 sett. 2015 Inizio anno scolastico
LEZIONI SOLO AL MATTINO

Lunedì 7 dicembre 2015 – Ponte Immacolata Concezione
Martedì 8 dicembre 2015 – Immacolata Concezione
Dal 23 dicembre 2015 – al 6 gennaio 2016 Vacanze Natalizie
08 – 09 febbraio 2016 Vacanze di carnevale
Dal 24 marzo 2016 – al 29 marzo 2016 Vacanze Pasquali
Lunedì 25 aprile 2016 Anniversario della Liberazione
Lunedì 16 Maggio 2016 Santo Patrono
Giovedì 2 giugno 2016 Festa della Repubblica

Giovedì 09 giugno 2016 Termine lezioni
per sc. Primaria e Sec. I grado
LEZIONI SOLO AL MATTINO

Giovedì 30 giugno 2016 Termine per la scuola Infanzia
LEZIONI SOLO AL MATTINO

CHIUSURA DEGLI UFFICI NEI GIORNI PRE E POST FESTIVI:
Lunedì 7 dicembre 2015 - giovedì 24/12/15 - giovedì
31/12/2015 - lunedì 4 gennaio 2016 - martedì 5 gennaio
2016 - venerdì 25 marzo 2016.

❖ **Aggiornamento e formazione**

Premesso che la formazione , nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola e nelle istituzioni educative, costituisce sicuramente una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, va considerato che la legge 107/2015, al comma 124 dell'art. unico, stabilisce l'obbligatorietà della formazione. Inoltre viene precisato che le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento

Il **piano di formazione** delle Istituzioni scolastiche, potrà articolarsi in iniziative :

- Progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete ;
- Promosse dalla Amministrazione ;
- Realizzate in autoaggiornamento .

Pertanto, i docenti, acquisita la consapevolezza dell'importanza della formazione in un momento in cui i cambiamenti sono continui, potranno integrare le azioni formative intraprese autonomamente con il complesso di opportunità offerte da interventi realizzati a livello nazionale e regionale , favoriti altresì dalla carta elettronica per l'aggiornamento , dall'importo nominale di 500 € annuali

Il Collegio docenti nella seduta dell'11/09/2015 ha deliberato all'unanimità l'adesione al corso di formazione , dal titolo :” **Laboratorio di costruzione di strumenti valutativi tenuto dal Prof. Castoldi** . Il medesimo rappresenta la prosecuzione di una attività avviata nel precedente anno scolastico per apprendere le modalità di programmazione per competenze ed ora la naturale prosecuzione che prevede la predisposizione di strumenti valutativi adeguati e la risposta ai punti di debolezza individuati nel RAV e definiti con chiarezza nel piano di miglioramento.

8.3 Attività para-extra-interscolastiche

Entro il **30 di ottobre** ogni plesso definirà le **attività e i laboratori** che intende realizzare per il corrente anno scolastico; le scuole parteciperanno inoltre alle diverse iniziative che si svolgeranno sul territorio, e a tutte le altre attività approvate all'interno dei **progetti** che sono parte integrante del presente documento e della programmazione.

Entro la fine del mese di ottobre inoltre **ogni referente** dovrà raccogliere le **schede attività prodotte da ogni docente**, per redigere la propria **scheda progetto** e permettere così la definizione della **contrattazione di Istituto con le RSU e la stesura del "Poffino "** che raggruppa tutte le proposte di lavoro per l'anno in corso e rappresenta uno strumento fondamentale per la stesura del **Programma annuale**

8.4 Piano delle uscite e visite guidate- Vedi allegati